

| SHOW IN CITTA' |

Ultime luci, incanto alle 13 Cannelle

Ultimo emozionante atto ieri pomeriggio per Luci D'Ancona. Tre performance, a distanza di 15 minuti, alla fontana illuminata delle Tredici Cannelle, con il concerto "Per chi suona la Fontana" ideato da Paolo Tamburella, che ha pensato di nascondere dietro la fontana del Calamo sei musicisti intenti a suonare che, attaccati ad uno strumento idraulico, riuscivano a far suonare le cannelle. Lo spettacolo aveva debuttato già il 12 dicembre ed è stato scelto per

chiudere la manifestazione. Intorno alle 18.30 la folla che invade i corsi e piazza Roma, dove si festeggia la Befana del Vigile, si riversa tutta davanti al conservatorio per assistere allo spettacolo. In contemporanea un video, con la panoramica di foto e immagini di tutte le installazioni di questa edizione, veniva proiettato sul lato fronte conservatorio del Palazzo dell'Orologio di Piazza Roma e ci sarebbe rimasto fino alle 20.30. La soddisfazione di chi ha parte-

cipato al progetto è massima, quella dell'architetto Vittorio Salmoni per esempio, che ha curato la direzione artistica assieme a Raffaella Coppari, Cristina Maria Ferrara e Marzia Castelli, e che spiega: «Questa è stata l'edizione migliore per numero e qualità delle installazioni». Presente anche l'assessore Mataloni. Se ci saranno soldi, l'iniziativa verrà ripetuta il prossimo anno.

A.Mala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'installazione di luci alle 13 Cannelle, ultimo evento degli spettacoli luminosi in città, griffati da artisti, che hanno vivacizzato le feste



Trekking, il boom che non t'aspetti

S'iscrivono in seicento per la passeggiata tra monumenti e luci d'autore

LA CITTA' DA RISCOPRIRE

CLAUDIO ROMANUCCI

Ancona

In seicento alla scoperta (o riscoperta) di Ancona. Chi pensava a una limitata affluenza alla giornata di escursionismo tra gli angoli della città si è sbagliato di grosso. Ieri pomeriggio le guide hanno avuto un bel da fare non solo nell'accompagnare i gruppi ma anche per registrare i presenti dell'ultim'ora.

Così, quando alle 16.45 di ieri pomeriggio è partito da piazza Roma l'ultimo gruppo, i conti erano presto fatti: quattordici le comitive allestite con un massimo di quaranta iscritti ciascuna che, in diversi casi, è stato abbondantemente superato con punte che sono arrivate anche a toccare quota cinquanta unità.

Arte e cultura a braccetto

La giornata del trekking è stata organizzata dall'Assessorato al Turismo del Comune. Il percorso, seguito non solo da turisti ma anche da anconetani desiderosi di riscoprire la storia della propria città, si è soffermata sul risvolto artistico delle luci che risalteranno fino a gennaio alcuni dei principali monumenti della città. L'ampia partecipazione è stata favorita anche dalla temperatura (non eccessivamente rigida) e dal fatto



Sarà stato anche per smaltire, il trekking urbano ha fatto il pienone FOTO VIDEO CARRETTA

che l'adesione era gratuita. Tutti i gruppi sono partiti dalla fontana dei cavalli ed hanno proseguito il cammino per via Carducci con visita al sito archeologico sotto la Corte d'Appello. Giovani coppie e curiosi si sono accodati nella passeggiata istruttiva che è proseguita per corso Matteotti ed è arrivata in Piazza del Plebiscito. Attraverso via Bonda le persone hanno

percorso via della Loggia: proseguendo per piazza Santa Maria sono giunti fino al lungomare Vanvitelli per la visitare il porto Traianeo. Da qui il cammino illuminato dalla voglia di sapere è tornato a piazza Dante Alighieri e, salendo via Volto dei Seniori, è finito in piazza Stracca, proseguendo poi per via Ferretti e via Pio II. All'anfiteatro romano sono stati partico-

lamente ammirati i mosaici, con tanti escursionisti colpiti dalle installazioni luminose che hanno dato risalto ai resti. Decine di flash delle macchine fotografiche hanno raccolto soprattutto quei particolari che la frenesia della quotidianità spesso trascura.

Terminata la visita dell'anfiteatro, percorrendo via Pio II, la giornata si è poi sviluppata in

Il porto romano s'accende prima del previsto

L'ANTICIPAZIONE

Ancona

Avrebbe dovuto essere acceso ieri pomeriggio ma il Comune stavolta ha giocato d'anticipo: mercoledì scorso ha acceso le luci per la prima volta al porto romano di lungomare Vanvitelli. L'obiettivo è quello di farne una illuminazione stabile. E' un intervento co-finanziato dal Comune e dall'Autorità portuale e realizzato da Anconambiente. L'iniziativa non ha nulla a che fare con quella in corso "Luci d'Ancona" studiata per Natale e che pure, in parte, diventeranno fisse. Resteranno infatti illuminati permanentemente, a partire da queste festività natalizie, il percorso archeologico dell'anfiteatro romano, la statua di Cavour, il rettorato di piazza Roma e il monumento della Resistenza al Pincio.

piazza del Senato, con la visita di alcune stanze del museo archeologico. Uscendo dallo stesso su via Ferretti gli occhi dei presenti si sono concentrati sui resti del Foro Romano prima dei saluti. La riuscita della manifestazione non passerà inosservata: gli incoraggianti numeri delle adesioni sono un concreto stimolo a riproporre l'iniziativa in altre occasioni.

Fiabe sui bus e trekking per smaltire

Oggi racconti per bambini, sempre aperta la pista di pattinaggio sul ghiaccio. Teatro e musica per tutti

LA MARATONA DELLE FESTE

CECILIA ROSSINI

Ancona

Calendario ricco di eventi per il Natale dorico tra mostre di presepi, mercatini nelle piazze, concerti e trekking urbano. Già da questo pomeriggio si susseguiranno infatti le iniziative per tutta la settimana. Oggi alle 16.30, 17.30, 18.30 partiranno dal Rettorato di Piazza Roma gli itinerari di Raccontinbus da piazza Roma fino alla Mole Vanvitelliana, con racconti per bambini sullo scuolabus, a cura del Teatro del Canguro. Sempre per i più giovani sarà aperta, fino al 23 gennaio, la pista di pattinaggio sul ghiaccio in piazza Pertini. Usufruibile dalle 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 23.

Musica e dj

Stasera poi alle 18 al Caffè del Teatro in piazza della Repubblica ci sarà Jingle Bells Dinner: concerto e dj, in collaborazione con Perle Eventi. Alle 18.30 alla galleria Quattrocentometriquadri, sarà di scena l'Electric Poetry, presentazione delle poesie di Antonio Porta, a cura di Niva Lorenzini e letture di

**In piazza della Repubblica
previsti concerto e dj
Danza allo Sperimentale
Alle Muse c'è il jazz**

Luigi Socci. Per la rassegna "Ibrid-azioni" alle 20.30 al Teatro Sperimentale, ci sarà un omaggio a Pina Bausch, a cura de La Luna Dance Center, a favore della Aism. Alle 21.00 al Teatro delle Muse concerto Gospel di Cedric Ford & Heart of Worship, a cura di Ancona Jazz Concert. Alle 21.30 al Teatro Studio della Mole Vanvitelliana, è invece in programma "Silent Night. Il Bardo in corto senza parole" del Teatro Stabile delle Marche, in collaborazione con Associazione Il bicchiere di Pandora per "Shakespeare in città". Dopo lo stop di due giorni tra la vigilia ed il 25 dicembre, riprenderanno gli eventi sabato alle 21 al Teatro Studio Mole Vanvitelliana con "L'alchemica dei sogni", spettacolo di teatro-danza di Simona Lisi, liberamente ispirato a Cassandra di Christa Wolf. Prenotazione obbligatoria al numero 071 2225019. Mentre alle 23 a Lascensore Live Club è in programma "Natale '80 - La lunga notte del Paninaro, Disco 80 night".

Trekking per... rimediare

Domenica per "Luci d'Ancona-scenari urbani luminosi", si svolgerà il Trekking Urbano. Il percorso interesserà i siti archeologici del centro storico illuminati. La partenza è prevista alle 16 - 16.30 da piazza Roma, lato fontana dei cavalli, con il trekking sarà quindi possibile ammirare le "Luci d'Ancona". Luci d'autore realizzate per illuminare gli scenari urbani più significativi: l'arco di Traiano, i silos del porto, piazza Roma, le Tredici Cannelle, corso Carlo Alberto, corso Garibaldi, la



Un'iniziativa dietro l'altra in centro e non solo. A destra, la pista sul ghiaccio e il presepe alla Baraccola

Banca d'Italia, gli scavi archeologici, ma anche l'ex Metropolitan. Martedì prossimo alle 21, sempre da Quattrocentometriquadri, ci sarà invece "Spirale di bellezza + Serpe di fascino": scrittrici futuriste lette da Lucia Mascino e Tiziana Marsili Tosto, con un intervento di Cecilia Bello Minciaccchi, curatrice del-

**Alla Mole è visitabile
la raccolta sulla natività
Aperti fino a Natale
i mercatini in centro**

l'antologia.

E' visitabile la "Raccolta di Arte Presepiale" allestita nei locali della Mole. Si tratta di una selezione di presepi provenienti da varie zone della regione, realizzati da artisti locali. La mostra dei presepi, affiancata come ogni anno da esposizioni di pittura e modellismo, resterà aperta fino al 10 gennaio tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il 25 e il primo gennaio sarà aperta solo il pomeriggio. L'iniziativa, dedicata a Telethon vedrà una raccolta di fondi attraverso le offerte, gra-

zie alle circoscrizioni e in collaborazione con l'associazione "Archi Vivi". Diversi sono poi i mercatini aperti nelle piazze della città. Fino a domani rimarrà allestito il tendone equosolidale in piazza Cavour. Aperto fino a domani anche il mercatino in piazza Pertini che poi tornerà il 30 e 31 dicembre. La vigilia di Natale darà l'ultimo giorno anche per gli stands in piazza del Plebiscito. Il 30 alle 20 ci sarà "Blues for Christmas, against the grain". Rory Gallagher tribute a piazza del Plebiscito.

Luci d'Ancona, arriva il concorso nazionale

Completate le installazioni, Salmoni: «Abbiamo speso un terzo del loro valore»

La città che funziona
L'assessore Mataloni:
«Gli angoli risplendono
Non è solo un aiuto alle
attività economiche»

di ADRIANA MALANDRINO

Il prossimo anno un concorso per scegliere gli artisti di Luci d'Ancona. Lo annuncia il direttore artistico dell'iniziativa, l'architetto Vittorio Salmoni, perché, dice, «va bene dare un Oscar alla carriera ai grandi artisti, ma è giusto anche indagare tra i giovani emergenti». Insomma, Luci d'Ancona si candida per diventare un appuntamento artistico di rilievo del Natale anconetano. Un'edizione, dice Salmoni, archiviata «positivamente, sia per l'offerta che per i costi». Sui costi Salmoni parla per la prima volta: «Voglio smentire le voci sul compenso alla direzione artistica, di cui, oltre a me, fanno parte altre quattro persone: parliamo di circa 5 mila euro e non certo 10 mila, come qualcuno ha insinuato. E pensiamo a quanto ci sono costate le installazioni. Appena 90 mila euro. Sei luoghi, più altre accensioni permanenti. Abbiamo speso un terzo di quanto inizialmente ci era stato chiesto dagli artisti. Che alla fine si sono accontentati quasi di un gettone di presenza». La migliore per Salmoni? «Tutte. Una leggera preferenza va a quella dell'Anfiteatro, per la location suggestiva. Sarà permanente, almeno le intenzioni del Comune sono quelle. Non so se resterà il rosso però». E le polemiche sulle luci di Pepi Morgia? Perché blu e non rosse all'ex Metro come aveva chiesto? «Guardi - ride Salmoni - met-



Luci d'Ancona, installazioni completate: l'Anfiteatro romano, l'ex Metro (sopra), le Tredici Cannelle (sotto), i silos

tiamola così: ci sarà stato un equivoco tra chi lo rappresentava e noi. Non mi faccia dire altro...». Soddisfatto il sindaco Gramillano: «Il messaggio è chiaro, uno degli obiettivi è la rivitalizzazione del centro, a partire dai luoghi che sono

scenario della vita di questa città. Tutto questo non potrà non lasciare il suo segno. Proseguirà la collaborazione con la Sovrintendenza archeologica e con le categorie economiche della città». E soddisfatta è anche l'assessore al Commer-

cio Romana Mataloni che ha voluto fortemente questa iniziativa: «Mai come quest'anno Ancona era stata così splendente, abbiamo una città vivibile e potranno beneficiarne le tante attività commerciali che volevamo aiutare con questo

progetto. La luce - aggiunge - ha anche il significato metaforico di rinnovata attenzione alla comunità e di recupero di una identità persa. L'anno prossimo? Stiamo discutendo sul Bilancio e vorremmo riservare una somma per rinetere

l'operazione e programmare in anticipo. Con le immagini di quest'anno crederemo una sorta di cartolina da fare veicolare sulla stampa nazionale». Insomma come a dire ecco com'è davvero Ancona. Le illuminazioni permanenti sono quelle dall'Arco di Traiano, della statua di Cavour, del Rettorato, del monumento alla Resistenza del Pincio e l'illuminazione bianca delle mura dell'Anfiteatro. Quelle che invece si potranno ammirare fino al 6 gennaio sono quelle del percorso archeologico fino all'Arco Bonarelli, al Foro Romano con la firma di Moneyless, il Metropolitan di Pepi Morgia, il wallpainting fuori la galleria San Martino, la banca d'Italia a cura di Mirco Rinaldi, i silos di Blu e Ericailcane e gli alberi di corso Carlo Alber-

Luci d'Ancona:
corso Carlo
Alberto
A lato,
la Banca
d'Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gramillano annuncia "Luci accese anche dopo le festività"

Ancona

Alcune luci sugli angoli più suggestivi della città non si spegneranno dopo le feste. Lo ha ufficializzato il sindaco Fiorello Gramillano: "Con questi eventi - ha commentato dopo le ultime inaugurazioni - non abbiamo solo illuminato la città, ma siamo sicuri di aver 'acceso' un circuito virtuoso, che ha funzionato e sta funzionando. Molte delle luci d'autore resteranno, a partire da questo Natale, a sottolineare la bellezza, il valore storico e culturale, il passato, ma anche il presente e il futuro della città. Resteranno illuminati permanentemente, a partire da queste festività natalizie, il percorso archeologico, la statua di Cavour, il rettorato, il monumento della Resistenza del Pincio. Ma io spero vivamente che resterà accesa anche la luce di tutti i contatti di tutte le relazioni che sono nate e che nasceranno lungo il percorso di 'Luci d'Ancona', tra enti pubblici e privati e tra le diverse realtà coinvolte. Illuminando l'ex Metropolitan, inoltre, abbiamo preso un impegno. Lo abbiamo fatto usando uno strumento forse inconsueto: quello della luce e dell'arte. Ma il messaggio è chiaro".

cla.ro.

"Ombre e svarioni? Ma è un successo"

Romana Mataloni difende le Luci di Ancona da 70 mila euro.

GLI EVENTI DEL NATALE

EMANUELE COPPARI

Ancona

L'ultimo clic di "Luci della città", con inconveniente (giusto in piazza Cavour, niente illuminazione). Punte quello ultimo della serie: dallo svarione cromatico dell'ex Metro, alla scenografia con effetto rebus alla Banca d'Italia, a corso Carlo Alberto addobbato a metà. È il riflesso stonato dei 70 mila euro d'investimento.

◉ **Assessore Romana Mataloni, con le Tredici Cannelle si è chiuso il lancio dello show luminoso.**

◉ "Finalmente"

◉ Perché?

◉ "È stato un grande stress".

◉ **Ma i risultati ci sono secondo lei?**

◉ "Il mio giudizio è positivo, è comunque un fatto importante per la città da un punto di vista scenografico, e per gli eventi che abbiamo programmato, dall'animazione ai mercatini. La città ha fatto un salto positivo, bene anche per le attività economiche".

◉ **Scusi, ma restiamo alle luci, anzi alle ombre. A partire dai soldi spesi. Un po' troppi?**

◉ "Il pacchetto delle luminarie comprensivo di Luci d'Ancona e luminarie tradizionali al Comune sono costate 70 mila euro. Poi c'è un ulteriore impegno di spesa di 25 mila euro. Sono le spese per di servizio, installazioni e impianti che portano su. Quelle che non si vedono".

◉ **Si sono invece sentite in giro critiche per un finanziamento monstre in tempi di crisi.**

◉ "Considerazione legittima, ma io penso che nei periodi di crisi bisogna avere anche il coraggio di investire e fare scelte coraggiose. Questo non è solo un intervento effimero".

◉ **In città però c'è chilo pensa.**

◉ "Il nostro obiettivo è quello di sostenere le attività economiche della città e promuoverne l'immagine. Dico di più. Il progetto Luci di Ancona è stato realizzato a costi contenuti".

◉ **Così sembra provocatorio.**

◉ "Basta fare un confronto con altre città, penso a Milano o Torino. Lo sforzo economico ad Ancona è stato assolutamente modesto, altri hanno speso molto di

più in questo ambito. Fin dall'inizio abbiamo detto che c'era una valenza di tipo commerciale, tanto che è interessato anche il comparto turistico".

◉ **Ha mai avuto il dubbio dell'inopportunità di un progetto eccessivo?**

◉ "No, mi sono chiesta se tenuto conto delle scarse risorse si potesse garantire un'offerta degna. Abbiamo fatto tutto in poco tempo, cercando di mettere in campo un evento innovativo con lo spirito di portare un aiuto all'economia e alla crescita della città".

◉ **E' questo il motivo dei corti circuiti e degli imbarazzi che si sono susseguiti?**

◉ "Qualche zona oscura forse c'è stata, ma non ha compromesso nella maniera più assoluta il risultato".

◉ **"Il finanziamento è modesto in rapporto a Milano e Torino. C'è crisi, bisogna rischiare. La gente gradisce"**

tato. Sono abbastanza soddisfatta, al di là delle polemiche".

◉ **Rifarebbe tutto?**

◉ "Qualcosa mi è piaciuto di più, qualcosa'altro di meno. Ma è un'esperienza positiva. E se facciamo un paragone con il passato non c'è storia. Capisco la delusione delle attività di corso Carlo Alberto, ma negli ultimi anni neppure metà della via era illuminata".

◉ **Insomma il suo bilancio è positivo. Nonostante tutto.**

◉ "Abbiamo fatto uno sforzo importante, non solo in centro ma anche in altre zone della città. E poi anche dal punto di vista economico...".

◉ **Cosa?**

◉ "Se pensiamo che per la Notte Bianca si spendono 50 mila euro in fondo per un'iniziativa di una notte, per il Natale ne abbiamo spesi complessivamente 95 mila tra luminarie, iniziative culturali, concerti, pista sul ghiaccio, mercatini. Con un cartellone che va da fine novembre all'Epifania. E per me la città ha gradito".

Zinni: "Spese futili, si pensi alla sicurezza"

LA CRITICA

Ancona

"Anziché sperperare denaro pubblico per iniziative futili e consulenze inutili, come quella affidata all'architetto Vittorio Salmoni per illuminare la città, il sindaco Gramillano pensi per una volta al bene di Ancona". Così il consigliere comunale del Pdl Giovanni Zinni. "Utilizzare le risorse finanziarie per rafforzare il corpo della Polizia municipale, provvedendo alla sua formazione e dotandolo di tutti gli strumenti necessari a contrastare la delinquenza, è una manovra fondamentale e necessaria per consentire ai cittadini di sentirsi protetti e di dormire così sonni tranquilli". Zinni interviene anche sui parcheggi. "La situazione è

insostenibile". Di domenica capita, fa notare Zinni, che i parcheggi Stamira e Traiano siano già pieni nel primo pomeriggio. E diventa "praticamente impossibile trovare un posto per lasciare l'auto". Così "molti tentano parcheggi di fortuna e pur non intralciando né creando problemi alla viabilità e alla sicurezza, sono puniti". Zinni lamenta troppe multe, "invece di incentivare lo shopping e cercare di essere un po' più clementi questa amministrazione dimostra scarsa tolleranza e lungimiranza. Assurdo accanirsi con multe di 78 euro contro chi decide di passare qualche ora di relax passeggiando tra i negozi. In questo modo avremo un centro deserto".

Luci d'autore, si salva solo l'anfiteatro

Delusione per l'«allestimento» proposto alla fontana delle Tredici Cannelle



PERPLESSI
A destra i musicisti del conservatorio Pergolesi che hanno proposto alcune melodie con uno strumento particolare vicino alla fontana della Tredici Cannelle illuminata

ULTIMA inaugurazione ieri per «Luci d'Ancona», l'evento delle polemiche che ha chiuso il ciclo di appuntamenti con la performance dell'artista romano William Tamburella. Il quale stavolta più che con la luce ha giocato con la musica, suonata dagli allievi del conservatorio Pergolesi con uno strumento mai sentito prima, alimentato ad aria, creato ad hoc dall'ingegnere veneziano Nicola Ferrari. Per la parte sonora l'esibizione ha visto anche la collaborazione con il musicista Lorenzo Amurri. Dicevamo, la performance: sei ragazzi del conservatorio che hanno suonato per diversi minuti lo strano

strumento soffiandoci dentro, dopo essersi «nascosti» dietro la fontana del Calamo. A vederla così insomma pareva che ciascuna delle 13 cannelles, illuminate per l'occasione, mimasse il suono dell'acqua e del vento. Lo spettacolo è iniziato con le quindici finestre del palazzo (che ospita il conservatorio e gli uffici della Guardia di Finanza) che si sono illuminate in ordine sparso mentre di sottofondo (a tratti impercettibili) passavano le note di una musica classica preregistrata. Incuriositi e poi per-

plessi i numerosi passanti che nonostante il freddo e la pioggia sono rimasti con il naso all'insù per circa mezz'ora. «Un'idea originale e suggestiva» secondo l'assessore al

Commercio Romana Mataloni. In realtà, a dispetto del titolo della rassegna, non c'è stato alcun gioco di luce, solo lampadine ora

accese ora spente. «Concerto per quindici finestre» il titolo della performance di Tamburella, classe 1973, già espositore presso la biennale di Venezia che ha voluto rendere uno dei simboli del capo-

luogo strumento musicale.

«L'idea l'ho studiata apposta per Ancona» ha detto l'artista, che ha preteso di mantenere fino all'ultimo l'assoluta segretezza sullo svolgimento dell'evento. L'installazione chiude la serie di proposte inserite nella rassegna «Luci d'Ancona» giunta alla settima edizione e che si concluderà a gennaio, da molti criticata per i costi di realizzazione (115mila euro) e per non aver fatto presa sugli anconetani. Non la pensa così l'assessore alla Cultura Nobili rispetto all'ultima performance: «E' un tipo di provocazione intellettuale sul crinale della contemporaneità».

Ilaria Traditi

GLI ASSESSORI
Mataloni: «Originale e suggestiva»
Nobili: «Provocazione intellettuale»

di ADRIANA MALANDRINO

Un sabato di pioggia e grandine, riscaldato dallo straordinario spettacolo della fontana delle 13 Cannelle che suona, mentre la facciata del palazzo del Conservatorio risplende di luci.

Entusiasma la performance dell'artista romano Paolo William Tamburella. Accende l'interesse di centinaia di persone che poco prima avevano assistito, in freddolite, all'inaugurazione del Book Interattivo nei locali dell'ex Casablanca in corso Garibaldi 64. Un'idea di Giuseppe Palestini e dell'ancinetana Informa Sistemi che crea animazioni di vario genere. Per la vetrina del corso si è pensato a delle favole per bambini, con pagine che si possono girare e leggere una storia. C'è il Mago di Natale di Rodari per esempio. Ci sono le schermate che ai più piccini piacciono di più, quelle con delle foglie autunnali da spazzare via, virtualmente dallo schermo. Poi ricompaiamo e i bimbi sorridono.

Poi tutti davanti alla Fontana delle Tredici Cannelle. L'attesa è tanta per una performance che Tamburella ha voluto tenere misteriosa. Gli ingredienti per ben sperare ci sono

Straordinaria performance di Tamburella

Le 13 Cannelle iniziano a suonare

Il Conservatorio s'illumina, la fontana emette musica: tutti a bocca aperta

Sei musicisti nascosti hanno usato particolari strumenti idraulici. Inaugurato il book interattivo per i bimbi all'ex Casablanca

tutti. L'artista è reduce infatti dalla 53 esima Biennale di Venezia e per la performance anconetana ha chiesto la collaborazione di Lorenzo Amurri, esperto del suono, vanta collaborazioni con i Tiromancino ed una parentela nota, quella con l'autore Tonino Amurri. Tamburella anticipa solo «Vedrete suonare un conservatorio. Questa mia performance è un omaggio alla struttura cittadina». Poi le stanze del Pergolesi, quelle al primo piano della Guardia di Finanza e quelle all'ultimo del Comune comin-

ciano ad illuminarsi. E' un'orchestra, ci sono i suoni rubati da Tamburella nelle ore di lezione degli studenti del Pergolesi, montate come una composizione e via, la luce delle finestre che si illuminano e si spengono a ritmo, fanno il resto. Intanto si mormora che nel cunicolo dietro la fontana delle 13 Cannelle ci siano sei musicisti che faranno suonare le bocche delle fontane, tra cui l'autore della originalissima composizione, Federico Occhiodoro. Possibile? Sì e se ne ha la conferma solo quando i sei escono per

prendere gli applausi. Ognuno è attaccato ad uno strumento idraulico creato appositamente per lo spettacolo da Nicola Ferrari. Uno spettacolo sonoro accompagnato dalle luci sulle cannelle. Si simula lo scroscio

dell'acqua. Tre soffi finali e gli applausi sono tutti per loro, per chi è riuscito a far suonare una fontana, un conservatorio, il Comune e la Gdf tutti assieme. L'assessore Nobili estasiato commenta «adoro queste provocazioni culturali che si affacciano sul crinale della contemporaneità», mentre l'assessore Mataloni aggiunge «originalissimo. Un'idea che non ha trovato realizzazione fino ad ora e nessuno è mai riuscito a far suonare una fontana». La festa di piazza Roma si interrompeva a metà per via del maltempo mentre sempre ieri pomeriggio si accendevano anche le luci sul Rettorato di piazza Roma e sulla statua di Cavour, anche se l'effetto tricolore è andato perso per via di problemi di gelatine e proiettori e rimane solo una luce bianca. Un'altra luce sbagliata verrebbe da pensare. Ma la magia del concerto perdona tutto. Alle 22 di ieri sera replica della performance, durata mezzora. Ma verrebbe da chiedere un bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luci di Ancona, finale al contrario

Suggerimenti davanti alle Tredici Cannelle ma per un guasto salta l'illuminazione di Cavour

**VERSO
IL NATALE**

MICHELE ROCCHETTI

Ancona

Una finestra del conservatorio si illumina. Una voce intona un'aria d'opera. Ecco poi accendersi una luce in un'altra stanza. Un flauto sussurra alcune note. E ancora altre due, tre, quindici finestre che prendono vita in un valzer di luci e suoni. Finché tutto si quieti e un lungo sibilo inizia a uscire dalla fontana del Calamo. Un sibilo che si fa via via più ritmato, come se le varie maschere iniziassero a respirare, e che cresce fino a diventare una vera e propria sinfonia. Il "Concerto per 15 finestre e fontana", dell'artista romano Paolo William Tamburella, ha chiuso ieri la settimana lancio di "Luci della città". Una performance molto apprezzata, tanto dagli esperti che dai cittadini, arrivata però in una giornata tribolata, in cui si sono ripresentati alcuni dei problemi organizzativi che già avevano afflitto le accensioni dei giorni scorsi.

Gli eventi sovrapposti

Il primo imprevisto è arrivato alle 18, quando, proprio al momento di cominciare, si è saputo che la performance doveva essere spostata di un'ora per evitare sovrapposizioni con la sfilata per bambini che si stava tenendo in piazza Roma. Quindi ci si è messo pure il maltempo,



Lo staff che ha curato lo spettacolo alle Tredici Cannelle. Nel riquadro lady Girombelli. FOTO VIDEO CARRETTA

po, con una violenta grandinata che per un momento ha fatto scattare l'ipotesi del rinvio. Intorno alle 19, però, la pioggia ha concesso una tregua, permettendo l'inizio dello show. Le finestre illuminate hanno subito suscitato la curiosità di un centinaio di passanti, fattisi via via più numerosi man mano che lo spettacolo proseguiva. Purtroppo il gioco di luci non è stato supportato da un adeguato sistema di amplificazione. Poi però ha iniziato a "cantare" la fontana, e lì è partito l'applauso. "Una performance originale e suggestiva" ha dichiarato l'assessore Mataloni. "Provocazioni intellettuali di questo tipo sono qualcosa di estremamente

stimolante", ha aggiunto l'assessore Nobili.

"Ho coinvolto le istituzioni"

Tuttavia quella di Tamburella non è stata una semplice provocazione, ma una creazione dal significato ben preciso, come spiegato da lui stesso: "Invece di limitarmi a dare luce a un monumento, ho voluto aprire un'importante realtà sociale e culturale della città all'intera popolazione, coinvolgendo anche le istituzioni". L'edificio da cui sono arrivate le note musicali è infatti diviso tra Pergolesi, Comune e Guardia di finanza, ma per l'occasione si è trasformato in un unico conservatorio immerso nell'attività quotidiana di prove, lezioni e solfeggi. Se in questo caso si trattava, però, di effetti registrati, il "canto" della fontana è opera degli allievi della scuola di musica, che hanno composto il brano e lo hanno suonato utilizzando uno strumento ad aria compressa realizzato per l'occasione da un ingegnere idraulico di Venezia.

Molto successo, soprattutto tra i bambini, ha avuto anche il book interattivo, attivo da ieri mattina sulla vetrina del Performing media point di corso Garibaldi. Rimandata, invece, l'illuminazione della statua di Cavour, poiché, per via di un problema con le gelatine dei proiettori, non sarebbe stato possibile creare l'effetto tricolore.

**Pioggia e freddo
La mobilità dribbla
il grande assalto**

IL MALTEMPO

Ancona

Il primo vero freddo invernale e la pioggia pungente che è caduta nel pomeriggio hanno "congelato" ieri l'atteso grande afflusso prefestivo. I parcheggi a raso e le aperture straordinarie disposte dal Comune degli spazi per la sosta hanno registrato un regolare andirivieni, addirittura in leggero calo rispetto ai precedenti weekend. Per i vigili urbani il problema maggiore è stato quello legato a piccoli disagi causati dal vento, alcuni dei quali segnalati in concomitanza agli orari della prova casalinga dell'Ancona col Brescia al Del Conero. In entrambi i casi, tutto è filato liscio. Il servizio predisposto dalla municipale è previsto anche per oggi pomeriggio. Se Giove Pluvio lo permetterà, il centro potrebbe riempirsi per le prime spese, anche se la spinta principale all'economia locale può arrivare solo la prossima settimana con l'accrescimento nei conti correnti delle prime tredicesime. A risentire del maltempo sono state anche le manifestazioni di contorno, che non hanno avuto una particolare presenza di pubblico. Anche per loro, si spera possa arrivare il tempo giusto per recuperare.

cla.ro.



L'AREA ARCHEOLOGICA

Agli scavi finalmente si illumina con arte

LINEE D'AUTORE e luci, finalmente anche rosse, agli scavi dell'Anfiteatro Romano. C'erano l'assessore alle attività economiche, Romana Mataloni, e alla cultura, Andrea Nobili (presente pure l'ingegnere Sauro Moglie, messo da Nobili a capo della task force per far rinascere l'Ancona archeologica), all'inaugurazione del punto «Luci d'Ancona» nella zona archeologica. Nella parte inferiore degli scavi, per intenderci quella degli splendidi mosaici, sono state realizzate delle linee colorate irregolari attraverso delle corde che con il vento assumono forme e significati diversi. Forme suggestive realizzate -

adatto stesso autore delle decorazioni ai pescherecci e ai silos di Ancona per l'iniziativa Pop-up. Nella parte alta della testimonianza archeologica, quella dell'ex carcere, una parte degli scavi è stata illuminata, in particolare la muratura a mare e parte degli scavi, con il contrasto bianco-rosso. Luci deludenti, in questo caso, se si considera che una buona metà dell'area archeologica è stata lasciata al buio, sebbene la parte illuminata regali delle atmosfere da sogno. Le luci in questione resteranno in funzione in pianta stabile e si vanno ad aggiungere a quelle già inaugurate nei giorni scorsi. Il percorso «Luci d'Ancona» si concluderà oggi con l'attivazione dei riflettori puntati sulla Fontana del Calamo, la Fontana delle 13 Cannelle. Il via per il pubblico è fissato per le 18 con l'installazione artistica «Concerto per 15 finestre e fontane» dell'artista Paolo William Tamburella. Il progetto sancisce l'inedita collaborazione tra l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Ancona e l'artista e prevede, oltre all'utilizzo della luce anche quello della musica.

«**UN CRESCENDO MUSICALE** — spiega l'artista — che coinvolge la Fontana del Calamo che, come per incanto, si mette a suonare». Sempre per «Luci d'Ancona» questo pomeriggio (ore 18,30) verrà inaugurato anche il Performing Media Point in corso Garibaldi, un book interattivo touchscreen dedicato ai bambini.

Tornando all'Anfiteatro, arrivano i primi dettagli dei lavori che entro la prossima estate dovranno regalare ad Ancona e alle Marche intere il l'arena teatro più suggestiva che si possa concepire. La notizia dell'attivazione ad Ancona del circuito teatrale del Tau (Teatri Antichi - Città) per l'estate del 2010 si arricchisce di successo novità come ricordato ieri Adriana Steconi (Amat): «Abbiamo già iniziato a lavorare — spiega la Steconi —, le nostre intenzioni sono quelle di organizzare in questa suggestiva cornice almeno due eventi teatrali, uno del circuito Tau e l'altro più legato alla città. Per la sede naturale è stato deci-

ANFITEATRO Il progetto per il palco naturale Due gli spettacoli durante l'estate



so di scegliere il pianoro sotto le mura che dividono l'Anfiteatro al parco del Cardeno. Allargheremo la passerella di entrata da via Birarelli per le scene e per il pubblico abbattendo una piccola porzione di muro che, stando al soprintendente De Marinis, non è di valore archeologico. Il palco sarà piazzato guardando il mare e per le prime rappresentazioni pensiamo di piazzare almeno 300 sedie nonostante la capienza complessiva potrebbe essere allargata anche a mille posti. Sotto il profilo della messa in sicurezza ci sono già notizie positive, mancano i fondi per avviare i lavori e per questo speriamo nell'aiuto di alcuni sponsor privati, mentre le istituzioni sono tutte compatte per il via libera».



Pepi Morgia
L'ARTISTA
«Con quei soldi,
più di 100mila euro,
si poteva fare di più.
Iniziativa casalinga»



Vittorio Salmoni
L'ARCHITETTO
«Il mio compenso
è di 10mila euro
e ci copro solo
le spese»



Romana Mataloni
L'ASSESSORE
«Ci organizziamo
da un mese e mezzo
non c'è stato tempo
per fare un bando»



Fiorello Gramillano
IL SINDACO
«Sono risorse ben spese
perché portano alla
valorizzazione della città.
Avremo un ritorno»

HANNO DETTO

Sorpresa, ecco le luci d'autore a costo zero

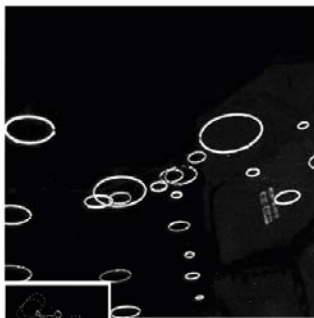
Per le splendide installazioni di Torino, il Comune ci mette soltanto la comunicazione

LA SPESA

A Torino per 25 installazioni si è speso 900mila euro, ad Ancona per 4 installazioni ne sono stati spesi 90mila euro. A Torino la spesa è stata finanziata da partners, non è stato così ad Ancona

I FONDI

Alle luci di artisti di Torino hanno creduto anche la Regione Piemonte e la Camera di Commercio. Anche in questo caso non è stato così per il capoluogo marchigiano che ha fatto tutto da solo.



SPETTACOLO In queste foto, alcune delle splendide luci d'autore realizzate a Torino

GLI ESPERTI

A Torino è stata nominata una commissione permanente formata da direttori artistici ed esperti di arte contemporanea, ad Ancona è stato nominato un solo direttore artistico, l'architetto Salmoni che ne aveva curato altre edizioni.

LE NOTIZIE

A Torino in comunicazione sono stati investiti 150mila euro, una spesa che si sono potuti permettere non dovendo destinare nessun fondo alla realizzazione delle luci d'artista. Ad Ancona c'è il tutto compreso.

di MARIA GLORIA FRATTAGLI

- ANCONA -

C'E' CHI LE LUCI d'autore, 15 installazioni, le ha fatte a costo zero. Con una organizzazione minuziosa, con tempi di ideazione maggiori, con risorse provenienti da partners, con quella mentalità prettamente commerciale che si addice a progetti che vogliono "sponsoriare" la città. Il Comune di Torino, ormai riconosciuto come leader nelle installazioni natalizie, che però vengono applicate a novembre per terminare con il periodo di festività, ha realizzato il suo "Natale luminoso" spendendo 900mila euro, una cifra che se paragonata a quelle sostenute dalla stessa Amministrazione torinese in altri anni, parlano anche di 3 milioni di euro, è in sintonia con il periodo di crisi che stanno attraversando pure gli enti locali. Nonostante la minore devoluzione il risultato lascia a bocca aperta.

E' BASTATA una telefonata per sapere che i 900mila euro sono stati ottenuti con la partecipazione di partners che nel progetto hanno creduto, e dunque investito, che lo hanno sfruttato per veicolare la loro immagine per ottenere con il tempo un ritorno dall'investimento fatto.

Tra questi la Regione Piemonte, importanti istituti di credito e la Camera di commercio. Che non c'è stato bisogno di un bando perché è stata istituita una commissione permanente costituita da direttori artistici, figure specializzate in arte contemporanea. Personaggi che non ricevono alcun compenso per il servizio prestato. Che ci sono due realtà, per semplificare due società, che si occupano una delle installazioni, ovvero di seguire il progetto su carta dell'artista, e l'altra delle scenografie. Va sottolineato che il tutto non viene organizzato in un mese e mezzo, vista l'ambizione del progetto, ma in 8 mesi. Ed elemento che va ancor più messo in risalto è che il Comune di

Torino, o come dicono loro "la città", si è occupato solo del finanziamento della parte comunicativa del progetto: sito internet dedicato, manifesti, pubblicità nei quotidiani, insomma tutto ciò che serve a veicolare un evento. I risultati di 12 anni di investimenti su questo fronte sono che ora Torino "scambia" le sue luci con quelle di altre città (Salerno e ha iniziato ora la partnership con la Spagna), per rinnovarsi, anche in questo caso, a costo zero.

PRENDIAMO quindi Ancona. Questa è la settima edizione, non continuativa, delle luci d'autore, eppure non c'è tradizione verso l'evento né senso di appartenenza: in poche parole non è atteso. Dai partners sono arrivati appena 20mila euro e nessun ente, Regione, piuttosto che Provincia, Camera di commercio, o aziende private e istituti di credito, hanno collaborato in modo sostanzioso all'iniziativa. L'assessore al Commercio, Romana Mataloni, voleva fare un bando ma non c'erano i tempi tecnici necessari, ha dichiarato, e quindi è stato affidato il tutto a un

direttore artistico che ama l'arte contemporanea, che non è un artista, ma un architetto (Vittorio Salmoni, ndr). I finanziamenti sono stati stabiliti da una delibera in base a dei conti fatti, ma non certificati né appurati, da alcune associazioni culturali a cui è stato pure chiesto di improntare le somme per conto del Comune che poi li restituirà. La parte comunicativa è stata affidata all'ufficio stampa del Comune, magari anche all'Usp che giustamente lavora in orari, appunto, di ufficio. Il tutto è stato realizzato in «un mese e mezzo», ha detto la Mataloni, ma Salmoni per sua stessa ammissione ci sta lavorando «da tre mesi».

IL RISULTATO di 7 edizioni di luci d'autore sono le polemiche. Nessuno è rimasto così meravigliato tanto da chiedersi i disegni in prestito e desidererebbe stupore che lo facesse proprio quest'anno. Chiudono il cerchio le difficoltà di esordio: le luci sbagliate sull'ex Metro, quelle un po' pallide sulla Banca di Italia. Al lettore, sta ora, trarre le conclusioni.

| LUCI SULLA CITTA' |

Che spettacolo, l'anfiteatro in rosso



Illuminazione rosso fuoco per l'Anfiteatro Romano. L'installazione permanente è stata inaugurata nell'ambito della manifestazione "Luci di Ancona"

Bello come non si è mai visto. L'Anfiteatro Romano da ieri sera inondata da una luce rossa, quasi imperiale a ricordo dei suoi antichi fasti. Riflettori permanenti, mentre sino al 6 gennaio giochi di luce illuminano il Foro Romano, l'Arco Bonarelli e il mosaico del Delfino. Intanto già si pensa a come sfruttare lo spazio ritrovato per rappresentazioni teatrali, progetto curato da Adriana Steconi (Amat) nel settore teatro antico.

Malandrino a pag. 55

Luce imperiale sull'Anfiteatro romano

Accesi i nuovi riflettori rossi, a primavera il progetto per gli spettacoli

di ADRIANA MALANDRINO

Bello come non si è mai visto. L'Anfiteatro Romano da ieri sera inondata da una luce rossa, quasi imperiale a ricordo dei suoi antichi fasti. Riflettori permanenti, mentre sino al 6 gennaio giochi di luce illuminano il Foro Romano, l'Arco Bonarelli e il mosaico del Delfino. Intanto già si pensa a come sfruttare lo spazio ritrovato per rappresentazioni teatrali, progetto curato da Adriana Steconi (Amat) nel settore teatro antico. L'intervento di valorizzazione in realtà è

più ampio con una task force coordinata dall'ingegnere Sauro Moglie, che ha come obiettivo la riqualificazione della zona del Giasco.

Luci e installazioni. Il percorso comincia al Foro Romano e prosegue lungo l'angolo nascosto dell'Anfiteatro, invoglia lo sguardo a spaziare fino al mosaico del Delfino. In questi angoli solitamente bui spiccano le installazioni luminose di Moneyless, in arte lo "squattrinato", nome dell'artista milanese Teo Pirisi. La pulizia formale e l'astrazione delle sue figure geometriche, create con corde da barca ed illuminate con fari black o wood light, ben

Inaugurate anche installazioni artistiche sul Foro, il mosaico e l'Arco Bonarelli



si sposa con il racconto di un passato estinto. Nel Foro di via Ferretti alcune colonne vengono strutturalmente ricreate con tondini e stalle a dare l'idea che non tutto è andato perso. Il sottofondo musicale del pianista anconetano Federico Paolinelli accresce la suggestione, mentre si guarda avanti, verso quella luce rossa che illumina l'Anfiteatro che ritorna magico. Qui l'illuminazione permanente è di Vittorio Salmóni, apprezzata dagli assessori Mataloni e Nobili.

Teatro Antico. Quello che rimane dell'Anfiteatro Romano va valorizzato. Ci sta già lavorando Adriana Steconi. «Sarebbe bello mettere il pub-

blico nel terrapieno sotto il parco del Cardeto che è parte integrante dell'Anfiteatro. Con l'Amat stiamo lavorando per creare un collegamento con il Tau, i Teatri Antichi Uniti, e portare almeno due eventi qui per la prossima estate». Entro primavera sono attese le delibere dell'Ufficio del centro storico e la messa in sicurezza del luogo.

Operazione Giasco. «Ritorniamo alla città l'ex carcere minorile di Santa Palazia, l'ex Istituto Birarelli e la chiesa di San Gregorio» spiega Sauro Moglie, a capo del progetto che punta a valorizzare il "cuore" della città. «Vorremmo poi collegare la Fortezza che separa il percorso del Parco del Cardeto, quello che arriva fino al Passetto, e l'Anfiteatro, con il camminamento che c'è sopra quest'ultimo. Al convento di San Francesco invece vorremmo portarci la biblioteca comunale, ma è un'operazione molto dispendiosa». In attesa del progetto, chi volesse visitare il percorso archeologico illuminato potrà prenotarsi per il trekking urbano del 27 dicembre (iscrizioni da oggi fino al 21 tramite il sito del Comune, info 0712225066). Oggi ultime inaugurazioni: installazioni alle Tredici Cannelle (a cura di Paolo William Tamburicella) e del Book Interattivo con favole per bambini (ex Casablanca in corso Garibaldi 64). In piazza Roma dalle invece spettacoli, sfilate e un albero di cioccolata da gustare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anfiteatro ha un cuore biancorosso

Luci accese sui resti romani. La Stecconi punta ai concerti per questa estate: "Iniziamo a sistemarlo"

VERSO IL NATALE

CLAUDIO ROMANUCCI

Ancona

I colori della città sono nel gioco di luci che da ieri sera illumina le mura dell'anfiteatro romano. La suggestione primeggia tra gli storici resti e lascia a bocca aperta coloro che sono intervenuti all'accesione. Il percorso pomeridiano è partito, poco prima delle 18, dall'arco Bonarelli, dove sono state presentate le installazioni artistiche tridimensionali a cura di Mac (Manifestazioni artistiche contemporanee) e Allegra Corbo. Le linee fluorescenti utilizzate, inserite tra particolari scenografie ambientali, resteranno visibili fino al 6 gennaio. Non sarà lo stesso, però, per l'anfiteatro. Nelle intenzioni degli organizzatori c'è la volontà di lasciare le luci bianche e rosse oltre l'Epifania. Al loro debutto c'erano gli assessori Andrea Nobili e Romana Mataloni e i rappresentanti della Soprintendenza, che hanno permesso ai circa cinquanta presenti di poter accedere all'interno del perimetro interno. Passeggiando sul camminamento è stato possibile apprezzarle anche dall'alto. "Sono molto soddisfatta" ha detto la delegata al Commercio Mataloni. "Stiamo lavorando per valorizzare il percorso architettonico. Per questo stiamo pulendo il porto Traiano e lo

renderemo meta della prossima passeggiata per il trekking urbano prevista per il 27 di questo mese".

Spettacoli tra le rovine

L'idea che ha in mente il Comune è ambiziosa: portare nel 2010 uno o due spettacoli all'interno dell'anfiteatro. "E' un progetto che ci piace e che seguiamo con interesse" ha detto Adriana Stecconi, che coadiuva l'assessore Nobili sull'argomento spettacoli. "Attendiamo risposte dagli studi di fattibilità del progetto, soprattutto sul piano della sicurezza". Lo spazio che potrebbe tornare utile è un terrapieno che si trova a mezza altezza: ben si sposerebbe, lo scenario, per il teatro classico. "Vorremmo far entrare Ancona nel circuito Tau "Teatri antichi uniti" - è entrato nel merito Nobili - E' un sogno che abbiamo per questo nuovo spazio ma prima di vederlo realizzato abbiamo bisogno di tempo". Anche l'ingegner Sauro Moie, che coordina il gruppo di lavoro tra assessorati per la riqualificazione del centro, ha colto l'occasione dell'inaugurazione delle luci per un sopralluogo.

Le ultime inaugurazioni

La settimana lancio di "Luci d'Ancona" si chiude oggi con i riflettori puntati sui monumenti tradizionali: alle 18 s'illumina la fontana delle Tredici Cannelle, con l'installazione artistica "Concerto per 15 finestre e fontana" dell'artista Paolo William Tamburella. "I tre ordini di finestre dell'edificio da cui arriveranno note musicali si trasformeranno in un unico conservatorio immerso nell'attivi-



In alto, l'anfiteatro in biancorosso. Qui sopra: i presenti, un particolare dei resti e l'arco Bonarelli



Statua di Cavour, il rettorato, il monumento della Resistenza del Pincio. Si tratta, in tutti i casi, di illuminazioni permanenti. Alle 18.30 poi, avrà luogo al Per-

forming media point di corso Garibaldi l'attesa inaugurazione del Book interattivo touchscreen dedicato ai bambini. Consiste in una postazione di elevato standard tecnologico. Mette a disposizione del pubblico un geoblog, una mappa web in cui i post non sono esposti nelle pagine in successione, ma sono dislocati in una mappa perché attinenti ad un luogo

Oggi pomeriggio le altre inaugurazioni a Tredici Cannelle Rettorato e Pincio

Morgia, i dettagli e una nuova frecciata a Salmoni

Ancona

La polemica delle luci di Ancona è destinata a non finire. Pepi Morgia, con la valigia in mano per San Pietroburgo, si è fatto leggere per telefono le dichiarazioni dell'architetto Vittorio Salmoni ("la pubblicità e le luci da rosse a blu sono solo dettagli, sono molto soddisfatto delle installazioni") aveva detto giovedì mattina su queste colonne e non ci ha visto più. "Credo di non aver letto bene: mi chiamano ad Ancona per fare un progetto di illuminazione, io lo faccio, chiedo di spostare una pubblicità, di mettere della musica e di mettere certe luci. Allora l'architetto non sposta la pubblicità, cambia il colore delle luci e non mette la musica. Se per lui questi... sono i dettagli io resto senza parole. E' come se io fossi invitato a un festival di poesia e il direttore artistico viene lì e mi cambia le parole. Dica che non gli piace e non mi invita più, di cosa stiamo parlando? Poi però viene fuori una cosa raffazzonata. Se tornerò presto ad Ancona? Che dire, non ce l'ho con l'amministrazione ma con la per produzione e organizzazione. Ah, naturalmente sono sempre in attesa della rassegna stampa nazionale su Luci d'Ancona, altra chicca dell'organizzazione".

La città che cambia
Gli ambulanti
del Mercatino:
vogliamo restare
in piazza del Papa
anche in futuro

di ADRIANA MALANDRINO

Nuova luce all'Anfiteatro Romano. L'installazione permanente al via oggi alle 18 nell'ambito del programma "Luci d'Ancona". L'Anfiteatro sarà il primo tassello del percorso archeologico scelto per la giornata odierna. L'illuminazione è stata scelta dall'architetto Vittorio Salmoni che cura anche quella dell'Arco di Traiano. Installazioni artistiche temporanee invece, che rimarranno fino al 6 gennaio, quelle dell'Arco Bonarelli e Delfino, tra via Pio II e via Birarelli e quelle in via Ferretti, scelte entrambe dall'artista Moneyless e curate dal Mac. Le prime due installazioni si chiameranno Struttura XI e Struttura XII, mentre quella di via Ferretti prenderà il nome di Struttura XIII. L'artista crea una serie di opere geometriche tridimensionali, realizzate con fili e spaghi, che trovano naturale loco in spazi abbandonati. «Le forme si inglobano tra le architetture, si mimetizzano tra le strutture esistenti ma ne restano estranee» rivela l'artista. L'ultima accensione invece domani sera, con il battesimo, sempre alle 18, per la fontana delle Tredici Cannelle, l'installazione di Paolo William Tamburella. Concerto per quindici finestre e fontana. Sempre domani sera inaugurazione del Book inte-

L'Anfiteatro romano esce dal buio

S'accende l'illuminazione definitiva, nuove luci per il percorso archeologico

rattivo con favole per bambini nei locali dell'ex Casablanca in corso Garibaldi 64.

Sulle Luci di Ancona l'assessore al commercio Romana Mataloni azzera le polemiche di Gnocchini (Pdl) e il sospetto di aver usato fondi del sociale per queste illuminazioni. «In-

nanzitutto parliamo di 10 mila euro e non 12 - afferma la Mataloni - e quei soldi sono stati presi nel capitolo Pari opportunità che è una delega del mio assessorato. Essendo fine anno abbiamo pensato di spendere questo avanzo per il progetto del Natale in Città e

non per le luci. Questi soldi sono andati - continua la Mataloni - ad iniziative per bambini e arrivano solo dal mio assessorato e relative deleghe, ovvero turismo, attività economiche, pari opportunità e tempi-orari della città. Non siamo ricorsi neanche al fondo aggiuntivo di

riserva. L'iniziativa difficilmente si potrà ripetere l'anno prossimo».

In tema di Natale altre polemiche sul fronte di piazza del Papa. Gli operatori del Mercatino rispondono al malcontento dei locali della piazza. «Siamo perplessi che qualcuno voglia spostare il mercatino perché ritenuto non più idoneo alla piazza. Sono più di 25 anni che lavoriamo qui con la tensostruttura, fondamentale - continuano - perché alla gente piace passeggiare al coperto. L'iniziativa non costa nulla al Comune. Si favoriscono anche le attività fisse che non dovrebbero contrastare la nostra manifestazione. Ci dispiacerebbe vedere negli anni futuri, una piazza ricoperta solo da tavolini in plastica, motorini, auto parcheggiate, funghi per riscaldare l'aria». Anche sei i locali da anni hanno manifestato il proprio malcontento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIGHT DESIGNER, PEPI MORGIA

«Con tutti quei soldi investiti si poteva fare molto di più»

«I 115 mila euro sono tanti, ma l'iniziativa è casalinga»

PEPI MORGIA è uno dei più acclamati light designer italiani ed europei, ma non solo. È stato l'amico-regista dei concerti di De André, di Baglioni e di innumerevoli artisti. Suo il progetto che in questi giorni illumina l'ex Metropolitan all'interno dell'iniziativa, ricca di polemiche, «Luci d'autore».

Morgia, ma insomma quelle luci blu e non rosse, come lei aveva richiesto, proprio non le manda giù?

«Sento dire che è la stessa cosa e questo mi infastidisce. Mi hanno proposto un progetto, l'ho realizzato e pretendo che sia presentato nei suoi dettagli. Faccio questo mestiere da una vita e credo di essere un professionista affermato visto che ora sono al lavoro a San Pietroburgo».

Insomma non le piace quello che è stato fatto ad Ancona...

«Mi chiedo cosa si spendono a fare questi soldi se poi, ad esempio, non vengono spente le luci 'stradali' nei luoghi dove si interviene e il lavoro diventa 'invisibile'».

E i soldi non sono pochi: ben 115 mila euro...

«Se avessero dato a me quella cifra lo saprebbero anche a Canicattì che ad Ancona c'è questa manifestazione. Avrei coinvolto artisti di fama internazionale insieme a giovani. Almeno 20 mila euro del budget dovevano essere utilizzati nella comunicazione. Si poteva fare qualcosa sulla falsa riga dell'iniziativa di Torino, invece sembra tutto molto 'casalingo', nessuno sa che esiste. Comunque credo

che in Comune abbiano capito che c'è qualcosa che non funziona».

Ma «Luci d'autore» ha bisogno di un direttore artistico?

«Solo se è un professionista del settore, se ci sono i contatti giusti con questo mondo, se si spinge sulla comunicazione e si sta dietro a ogni minimo dettaglio. Altrimenti basta decidere i posti da illuminare e lasciar fare ai singoli artisti. Cosa che ho fatto per primo ad Ancona tanti anni fa senza chiedere una lira al Comune. Ha solo pagato l'energia».

L'illuminazione dell'ex Metro quanto è costata?

«Il budget era di 10 mila euro. Tra luci e compenso per me i miei collaboratori sono stati spesi 6 mila euro. Il resto non chiedo a me...».



DELUSO
Pepi Morgia ha curato le luci dell'ex Metro

ALL'ASSOCIAZIONE UN CONTRIBUTO DI 15.500 EURO: «MA E' SOLO PER SEMPLIFICARE»

Mac: «Lavoriamo per la città, abbiamo aiutato il Comune»

«QUEI SOLDI ci servono a coprire le spese vive legate alla manifestazione Luci d'Ancona, ossia fatture di forniture per noleggio di materiale tecnico (luci, video), per la stampa del materiale promozionale (manifesti, depliant, cartoline), e per il rimborso degli artisti». Così l'associazione culturale Mac giustifica i 15.500 euro che gli sono stati approvati dal Comune per la rea-

lizzazione delle luci d'autore alla Banca d'Italia, ai silos e all'anfiteatro romano. «Con l'assegnazione di questo contributo — spiegano i titolari della Mac — siamo semplicemente andati incontro a un'esigenza di semplificazione amministrativa del Comune. Dei 15.500 euro in oggetto — spiegano — all'associazione Mac resta il 10% dell'importo, cioè 1.550 euro, che è destinato a

coprire le spese di benzina e telefono di quattro persone (Monica Caputo, Lucia Garbini, Allegra Corbo, William Vecchiotti) che hanno lavorato gratuitamente per un mese collaborando alla comunicazione dell'evento e alla ideazione e cura artistica degli allestimenti».

INTANTO oggi i riflettori saranno puntati sui resti della civil-

tà romana. Alle 18 l'anfiteatro romano, mura e circuiti, risplenderà con l'illuminazione permanente dell'architetto Vittorio Salmoni. Fino al 22 dicembre saranno invece presenti in piazza Cavour 30 espositori di prodotti tipici natalizi e di artigianato provenienti da diverse località del centro Italia. Nel contesto sarà inaugurata la mostra 'Cento anni di auguri in cartolina'.

IL DIRETTORE ARTISTICO, VITTORIO SALMONI

«Mi pagano 10 mila euro e ci copro solo le spese»

L'architetto rimanda al mittente le critiche

di MARIA GLORIA FRATTAGLI

— ANCONA —

DIRETTORE artistico di quelle Luci d'autore che hanno fatto tanto discutere. L'architetto Vittorio Salmoni è stato messo in discussione per le sue realizzazioni, per lo stesso incarico che gli è stato dato.

Architetto, tante polemiche...
«Che mi sorprendono, anche se da un lato mi gratificano, l'arte contemporanea porta sempre polemiche».

Sorpreso, perché?

«Perché a forza di fare polemica sul colore di una luce, piuttosto che su altre cose marginali, fa passare la voglia di realizzarle».

Ma se tutte le associazioni hanno agito in autonomia, c'era bisogno di un direttore artistico?

«Innanzitutto ci lavoro da tre mesi: ho selezionato i soggetti, individuato le stesse associazioni, individuato i siti da coinvolgere, organizzato gli artisti, i service, predisposto il programma, alcune illuminazioni le ho curate personalmente».

E qual è il suo compenso?

«Diecimila euro. Cinque sono andati a me e altri cinque ripartiti su tre soggetti con cui ho collaborato. Ma le assicuro che con quei soldi ci copriamo solo le spese».

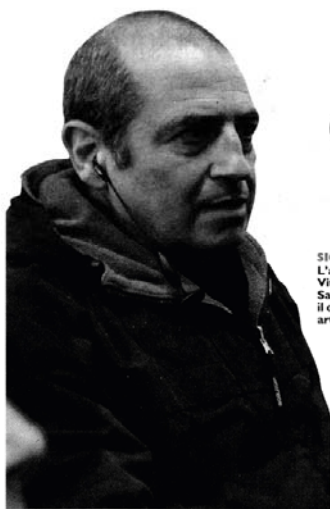
Lei ci copre le spese, le associazioni lo stesso. Quindi è

per tutti solamente un volano mettere la firma a queste iniziative?

«Le assicuro che io non ho bisogno di questo per pubblicizzarmi. Tutti lo abbiamo fatto dettati dall'impegno per la città. Credo nell'arte contemporanea, e Ancona ha bisogno come il pane di queste iniziative. Il capoluogo ha bisogno di azioni meritorie per portarlo a una dimensione che altre città hanno».

Un suo primo bilancio?

«E' sicuramente un'edizione più bella delle precedenti. Mi spiace solo che in realtà nessuno si interessi all'aspetto culturale delle illuminazioni, nessuno pensa, magari, a contestare artisticamente il lavoro fatto».



SICURO
L'architetto Vittorio Salmoni è il direttore artistico

L'ASSESSORE AL COMMERCIO GIUSTIFICA IL NUOVO ESBORSO PER LE INIZIATIVE

Mataloni: «L'aggiunta presa dal servizio Pari opportunità»

«NESSUNA RISORSA aggiuntiva, quei 10-12 mila euro li abbiamo presi dal servizio Pari opportunità, una delega che rientra tra i Servizi sociali e non nelle Attività economiche». Per l'assessore al Commercio, Romana Mataloni i conti sulle spese sostenute per le festività natalizie tornano. «E' vero che si tratta di 100 mila euro — afferma — ma sono stati spesi per un mese di ini-

ziative. E poi mi ripeto: non abbiamo sottratto risorse ai Servizi sociali, quindi alle persone più bisognose, ma li abbiamo reperiti nel budget delle Pari opportunità che nel periodo di commissariamento non era stato utilizzato. Una giustificazione che non soddisfa il consigliere del Pd, Marco Gnocchini che aveva sollevato la questione e ora entra ancora più nel merito: «Non importa

quale fosse la destinazione di quei fondi, ma piuttosto è rilevante che si attinga ai Servizi sociali per realizzare le iniziative del Natale. Secondariamente — afferma ancora Gnocchini — mi sembra improprio come metodo quello utilizzato dal Comune che prima appronta una cifra e poi ne chiede il resoconto. Relativamente invece al mancato svolgimento di un bando e al re-

perimento dei soldi per tranches, «non c'erano le condizioni per fare un bando — sostiene l'assessore Mataloni — quindi abbiamo preferito affidare direttamente la gestione dei vari appuntamenti. Da qui la necessità di affidare l'incarico di direttore artistico all'architetto Vittorio Salmoni, perché abbiamo dato continuità all'esperienza».

m. g. f.

► *Riflettori alle 18*

L'anfiteatro romano s'accende

LE LUCI**Ancona**

Storia, memoria e creatività: con l'inaugurazione e l'illuminazione di un suggestivo percorso archeologico Luci d'Ancona si appresta oggi alle 18, ad accendere i riflettori sui resti della civiltà romana. L'anfiteatro Romano, mura e circuitus, risplenderà con l'illuminazione permanente dell'architetto Vittorio Salmoni. Il grande anfiteatro romano di Ancona si adagia nella conca tra i colli Guasco e Cappuccini, raccordando i molti dislivelli del terreno irregolare. L'evento sarà arricchito dalle installazioni artistiche tridimensionali "Struttura XI, struttura XII, struttura XIII" dell'artista Moneyless (Foro Romano - via Ferretti; anfiteatro romano - arco Bonarelli e Delfino - Via Pio II e Via Birarelli), a cura di Mac-Manifestazioni Artistiche Contemporanee e Allegra Corbo. Tra i resti dell'Ancona romana, segnando alcuni dei luoghi più riconoscibili del percorso archeologico dell'antica città dorica, Moneyless presenta microspazi inediti, iridescenti, realizzati con corde fluo e wood light. "Interessa il conflitto visivo che si crea quando una figura geometrica di fattura umana appare all'interno di un ambiente del tutto spontaneo, e di come possa un osservatore percepire quello spazio artificiale all'interno di uno spazio a lui familiare come un architettura decadente".

LUCI D'AUTORE?

«Natale, i soldi non bastano più»

Interrogazione del consigliere Gnocchini (Pdl): «Stornati dai servizi sociali 12mila euro»

di MARIA GLORIA FRATTAGLI

— ANCONA —

MUGUGNI sulla necessità di dare valore storico a un immobile in cui gli stessi anconetani non si riconoscono (la Banca d'Italia), il buio di una parte di corso Carlo Alberto, che è, e a questo punto rimarrà, la seconda Ancona, le installazioni sull'ex Metropolitan che ne mettono in mostra le sue brutture perdipiù con degli errori scenografici riconosciuti dallo stesso artista (il colore delle luci diverso da quello richiesto), capitoli di spesa approntati senza però averne le rendicontazioni atte a giustificarli. Valeva la pena spenderli così? Le luci sulle spese improntate dall'amministrazione per gli abbellimenti natalizi le accende il *Carlino* raccontandovi la delibera redatta dall'ufficio delle Attività economiche. Un costo complessivo di 72mila euro, per ora, visto che altre aggiunte sembra che stiano per essere destinate allo stesso scopo. L'associazione culturale Mac riceverà un contributo di 15.500 euro per la realizzazione artistica dell'illuminazione della Banca d'Italia, dei silos granari al porto, dell'anfiteatro romano, e per l'affissione dei manifesti oltre che per la comunicazione. Per la



proiezione continua di cortometraggi di precedenti edizioni del Natale anconetano all'ex Casablanca all'associazione Nie Wiem è stato dato un contributo di 1.500 euro. «Live point»: incontri con gli autori presso Quattrocen-tometriquadri di via Magenta,

quest'associazione riceverà 6.000 euro. Quattromila invece andranno a un'altra associazione, Teatron.org, per la realizzazione di geoblog la mappa interattiva accessibile tramite web e proiettata su corso Garibaldi. Il capitolo più consistente di spesa è quello che il

Comune destina alla Confcommercio: 45mila euro per l'installazione delle luminarie natalizie per le quali ha ricevuto un contributo medio di 150 euro più Iva anche dai negozianti dei corsi Garibaldi, Mazzini e Amendola; per l'ideazione dell'illuminazione

sull'ex Metropolitan, per il boschetto di corso Carlo Alberto, per il percorso archeologico all'anfiteatro romano, il supporto allacci energia elettrica. Il rendiconto delle spese non è stato fornito perché il pagamento di quanto disposto verrà fatto solo a completa-

mento dell'opera, si legge nella delibera. E lo stesso farà la Confcommercio che prima di pagare verificherà il risultato raggiunto. C'è però chi non si accontenta dei soli numeri. Il consigliere comunale del Pdl, Marco Gnocchini, infatti, presenterà un'interrogazione

per fare chiarezza sull'ulteriore devoluzione di fondi che l'Amministrazione avrebbe destinato proprio nella riunione di giunta che si è svolta ieri. «Altri 25mila euro — afferma — perché il budget dei 90mila disponibili sarebbe stato già sfiorato. L'Amministrazione

— prosegue — sarebbe addirittura ricorsa ai capitoli della spesa sociale. Si parla di circa 12mila euro che andrebbero stornati dai servizi sociali alle spese per le iniziative natalizie. Una eventualità quest'ultima scandalosa se si considerano i tagli continui operati ultimamente».

Verso Natale. Si apre anche il mercatino dei regali in piazza Cavour Stasera luci sul percorso archeologico

Dopo Banca d'Italia, silos, ex metro e murales di via S. Martino oggi alle 18 le "Luci d'Ancona" si accendono sul Percorso archeologico (Anfiteatro romano, Arco Bonarelli, Foro romano e Arco di Traiano) tra illuminazioni permanenti e installazioni tridimensionali. Sul fronte idee-regalo da oggi e fino al 22 dicembre in piazza Cavour c'è il mercatino con tanti stand ed una piccola mostra sui cento anni delle cartoline di auguri. Un'occasione in più per lo shopping e far vivere le piazze, in ognuna un mercatino. C'è quello di piazza del Papa con i 34 espositori e quello in piazza Pertini, che dopo una pausa di due giorni riprenderà domani, fino a domenica. Oppure quello di piazza d'Armi, fino al 24 dicembre (15.30-20) in

collaborazione con gli ambulanti. Non solo mercatini, da domani infatti, nell'ambito delle iniziative varate dall'assessore alla partecipazione democratica Borgognoni, via alla Mostra di presepi alla Mole (inaugurazione domani alle 17.30). Un'esposizione con più di cinquanta presepi progettati e realizzati da artisti marchigiani. La mostra comprenderà anche alcuni modellini e pezzi da collezione, accanto a dipinti anch'essi di artisti locali. L'iniziativa è scopo di beneficenza, tutte le offerte raccolte infatti saranno devolute a Telethon. Sempre domani, alle 16 alla biblioteca Moby Book del centro sociale Filo d'Argento di via Ascoli Piceno, la "Festa del superlettore" per premiare il lettore più assiduo.

"Se volete possiamo spostarci"

Cooperlat e la pubblicità discussa sull'ex Metro. Salmoni: "Luci rosse o blu? Dettagli"

LE LUMINARIE NELLA BUFERA

ANDREA TAFPI

Ancona

Ma si può fare polemica per una settimana sulle luci di Ancona? Teoricamente no, invece ogni giorno l'iniziativa volta ad illuminare alcuni dei siti più rappresentativi di Ancona per le festività natalizie continua a macinare polvere su polvere. E anche il giovedì ha il suo veleno quotidiano. La polemica si sposta sull'asse Morgia-Salmoni. Da una parte il light designer, direttore artistico di Sanremo, dall'altra il direttore artistico di Luci di Ancona. In mezzo la pubblicità della Cooperlat che Morgia aveva chiesto di spostare e poi ci sono le luci modificate rispetto al progetto originale.

Il via libera da Jesi

Nel quartier generale di Cooperlat a Jesi, al rientro dal ponte, guardando i giornali sono un po' caduti dalle nuvole. Il direttore generale Walter Panizzoli, milanese, fa considerazioni generali prima di addentrarsi nel merito del problema estetico. Sta parlando naturalmente del cartellone longitudinale appeso alle strutture del cantiere dell'ex Metro che si affaccia su corso Garibaldi. "Io credo che la nostra cartellonistica sia molto attraente - spiega Panizzoli - e anche molto bella. Abbiamo un contratto in essere con una concessionaria di pubblicità con cui abbiamo un regolare rapporto aperto. La concessionaria ha re-

golari rapporti poi con i proprietari della struttura. Il nostro contratto si rinnova di anno in anno e sarà valido, per quanto ci riguarda anche per il 2010. Questo tipo di pubblicità è ormai di rito in tutte le capitali del mondo". E se chiedessero a Cooperlat di spostarsi per un mese visto che Morgia gradirebbe non avere pubblicità sull'ex Metro? "A noi nessuno ha chiesto niente per il momento. Per un mese comunque possiamo farci da parte - spiega Panizzoli - naturalmente lo spostamento della nostra cartellonistica non deve essere a carico nostro e il periodo di minore esposizione nell'arco del periodo annuale ci dovrà essere riconosciuta".

Salmoni ribatte alle critiche

Vittorio Salmoni, direttore artistico di Luci di Ancona, per adesso guarda avanti. "Banca d'Italia, la pubblicità, le luci blu invece che rosse, io credo che stiamo parlando solo di dettagli. Nel corso della manifestazione ci possono stare, come ci può stare il proiettore che ha fatto cilecca guastando un po' il debutto delle immagini sulla Banca d'Italia". Salmoni è molto soddisfatto di come sta andando la manifestazione. "La qualità della manifestazione e delle installazioni, a parte Morgia e Tamburella, è firmata da giovani artisti locali, un valore assoluto da tenere a cuore. Coltiviamo così un humus culturale cercando di farlo emergere, anzi per portarlo a una ribalta qualitativa più alta. Tornate a rivedere la Banca



Luci di Ancona all'ex Metro: bello ma quante polemiche FOTO VIDEO CARRETTA

d'Italia. E' molto bella".

La freccia politica

Salmoni è finito nel mirino dell'opposizione perché amico degli amici. Che alla fine finisce sempre per lavorare a discapito degli altri. "Che dire - allarga le braccia l'architetto -. Lo studio in cui lavoro compie 60 anni il prossimo anno, io lavoro qui da 27, se mi fossi dovuto basare sull'appartenza politica a questo o quel partito sarei stato fresco. Certo, sono iscritto al Pd e non lo nascondo. Però credo che le maggioranze passano, mentre gli studi professionali che hanno una storia restano. Io socio di Quattrocentometriquadri (uno dei partner dell'iniziativa, ndr)? No, sono appassionato d'arte ma partecipare a una galleria non mi interessa".

Dalla Banca d'Italia fino all'ex teatro

LA LUNGA QUERELLE

Ancona

Luci di Ancona, avviata sabato scorso è stata fonte di diverse polemiche. All'inizio in giunta per un presunto sbilanciamento di investimento rispetto alla quota dedicata alle iniziative. Poi sabato, all'accensione dei proiettori sulla Banca d'Italia c'è stato qualche disguido tecnico (un proiettore non ha funzionato bene) e le immagini su piazza Kennedy hanno lasciato tutti un po' perplesse. Poi in corso Carlo Alberto un lato lasciato al buio, esteticamente, non è stato molto gradito dai commercianti. Infine, all'ex Metro la controversia ha visto di fronte Pepi Morgia e lo studio Salmoni. Prima per la rimozione (negata) della mega pubblicità di Cooperlat e della rete antidebris che aveva chiesto Morgia. Poi per la modifica in corsa delle luci previste da Morgia (erano rosse e invece sono diventate blu) per l'intervento dello studio Salmoni per omogeneizzare il progetto Morgia con le luci di corso Garibaldi. La fine delle inaugurazioni di Luci di Ancona è prevista per il 12 dicembre.

E Morgia riattacca "Sono cari quei faretti"

L'ULTIMO FRONTE

Ancona

L'ultimo fronte della polemica tra Morgia e Salmoni è quello dei costi. E poi c'è anche la musica. "Non so se dare la colpa al Comune per queste peripezie - spiega a posteriori Pepi Morgia - l'organizzazione è stata curata tutta da questo Salmoni. E' lui che ha cambiato le luci rosse in blu e non ha voluto spostare la pubblicità. Ma non si fa così, forse sarà arrabbiato perché ho più visibilità di lui. Avrei dovuto fare le prove generali? Ma io sono l'artista, mica il collaudatore". Ieri Morgia ha fatto scrivere una mail dalle sue assistenti: "Ho segnalato che dovrebbero tenere la musica di pomeriggio perché mi sono accorto martedì che hanno tolto il volume a un certo punto".

Altro giro per i costi: Morgia spara bordate con il sorriso sulle labbra. "Avevamo fatto un conto a spanne. Sono 356 faretti stroboscopici e 15 plafoniere al neon. Come fanno a costare 7000 euro? I faretti si possono acquistare con 2500/3000 euro. Le plafoniere con 500 euro si trovano. 3500 euro per la manodopera mi sembra un po' tanto".

La replica di Vittorio Salmoni. "Non ricordo questo dettaglio specifico. Qui però siamo assolutamente sotto-costo: la trasparenza dei conti è il primo dato, le iniziative culturali di questa rassegna, per definizione, hanno nel contributo volontario di tutti i soggetti, compresi i service, la loro prima caratteristica, altro che storie".

Diecimila euro di luci sullo scheletro ex Metro

Fari blu anziché rossi, Morgia s'infuria

CORSO Garibaldi gremito ieri quando alle 18 si sono accesi i 400 farette dell'installazione luminosa di Pepi Morgia sullo scheletro dell'ex cinema Metropolitan. Così dopo 17 anni di inattività, la grande impalcatura nel cuore del centro è tornata, anche se solo per pochi giorni, ad essere un'attrazione per gli anconetani. Morgia infatti, artista di fama internazionale, ha dato vita alla sua opera «Manciata di stelle per un Natale stroboscopico» costata diecimila euro per lanciare un messaggio preciso:

«**PROPRIO** come queste luci che si muovono rapidamente sulla facciata dell'edificio — ha spiegato — auspico un maggior dinamismo nelle decisioni che lo riguardano. In pratica come dire agli amministratori 'è ora di darvi una mossa'. Subito dopo l'accensione, lo stesso Morgia è rimasto parecchio stupito nel vedere che la direzione artistica dell'evento «Luci d'Ancona» senza alcun preavviso ha cambiato il colore dei farette da rossi a blu.

«Non so cosa sia successo — ha rivelato il light designer e regista — qui l'artista sono io, se il cambiamento è stato volontario non è giustificabile». Ma tant'è.

Gli attesi lampi di luce non hanno suscitato grandi entusiasmi, vuoi anche per le polemiche dei giorni

scorsi sull'eccessivo costo delle installazioni luminose che ammonta a 90mila euro, di cui 70mila versate dall'amministrazione.

MENTRE proprio per la mancanza di fondi, una parte di corso Carlo Alberto è rimasta al buio. Ma a sentire i commenti dei presenti ieri, le maggiori perplessità sono dovute al fatto che il corso risulta adesso troppo illuminato nei pressi dell'ex Metro, tra le luminarie e i fari sui palazzi, e i farette stroboscopici sono ben poco visibili sull'impalcatura.

PERPLESSITA'
Il gioco di colori
sull'impalcatura
confuso dalle
luminarie

Mentre risaltano maggiormente nella parete laterale dove è rimasta la rete antidebris verde che almeno fa da sfondo alla luce. «Per apprezzare al meglio

l'opera — conferma Morgia — dovrebbe esserci il buio totale. Così perde un po' d'effetto». Soddisfatto dell'installazione Mario Campanella, presidente della Metropolitan Building, società proprietaria dello stabile. «Ho vissuto la vicenda dell'ex teatro sin dalla sua fase embrionale — ha dichiarato — dispiace vedere ridotto così uno dei simboli della città. Ma penso sia una bella novità per Ancona che qualcuno abbia almeno pensato ad illuminarlo». A seguire, alle 19 sono state inaugurate le rovine della caserma San Martino e illuminata l'opera di wallpainting di Ozmo, la Madonna dalla testa rovesciata in largo Oberdan.

Ilaria Traditi



STROBOSCOPICO
L'ex cinema
Metropolitan
illuminato



LUCI&VELENI

«Il mio ex Metro illuminato con colori sbagliati»



Luci sbagliate sull'ex Metro, mentre il sindaco Gramillano prova ad accelerare la pratica per il recupero. Ieri pomeriggio si accendevano le luci dell'installazione di Pepi Morgia sullo scheletro cittadino, 400 lampadine stroboscopiche costate 9 mila euro. Ma al momento dell'accensione l'artista Morgia trasale. «Dovevano essere rosse queste luci, non blu. Lo scopro solo oggi. Chi le ha cambiate? Io ho dato l'idea, il resto l'ha fatto la direzione artistica». La replica del direttore artistico Salmoni: «C'è da chiedersi come mai l'artista si sia accorto solo oggi che le luci sono cambiate».

Malandrino a pag. 34

L'artista Morgia
«Dovevano essere
rosse, non blu»
Riflettori sul murales
di via S. Martino
«Opera da vincolare»

L'ex Metropolitan illuminato con le luci blu e non rosse come pensate dall'artista Pepi Morgia

(foto MARINELLI)

di ADRIANA MALANDRINO

Luci sbagliate sull'ex Metro, mentre il sindaco Gramillano prova ad accelerare la pratica per il recupero. Ieri pomeriggio si accendevano le luci dell'installazione di Pepi Morgia sullo scheletro cittadino, 400 lampadine stroboscopiche costate 9 mila euro. Ma al momento dell'accensione l'artista Morgia tralasciò: «Dovevano essere rosse queste luci, non blu». Alcuni fari che dall'altro puntano sul palazzo e altrettante nella parte inferiore, al centro tante piccole lampadine con luce chiara che si accendono e spengono. Ma quelle luci che cambiano colore a Morgia non vanno giù: «Lo scopro solo oggi, il progetto era un altro». E chi le avrà cambiate? «Io ho dato l'idea, il resto l'ha fatto la direzione artistica». Qualcuno già fa notare che forse sono state messe blu per armonizzarsi con le luminarie del corso, blu e bianche anche quelle. «Sì, ma l'artista sono io. Il rosso avrebbe fatto tutto un altro effetto spicando di più e avrebbe fatto più Natale». Dice la sua il responsabile della direzione artistica, Vittorio

Salmoni: «C'è da chiedersi come mai l'artista si sia accorto solo oggi che le luci sono cambiate. E' vero, c'era un progetto con luci rosse, ma chi è intervenuto avrà pensato sicuramente alle luminarie già montate. Oppure ci sarà stato un fraintendimento».

Colori a parte, l'installazione che copre anche il lato di via Castelfidardo dove sono montate le tele verdi dei lavori, acquista un effetto molto più suggestivo. E quella pubblicità che proprio non si poteva togliere? «Vi sembra che ci sia bene? Comunque».

aggiunge sinteticamente Morgia: «Spero che il messaggio arrivi, cioè quello di attivarsi, invogliati dal movimento incessante di queste luci, per il recupero veloce di questa struttura». Nel frattempo l'inaugurazione affollatissima è allietata dallo

I fasci luminosi. Imbarazzo all'inaugurazione in corso Garibaldi

Il direttore artistico Salmoni: strano se ne sia accorto solo ora
Recupero dell'immobile, il sindaco chiede di velocizzare la stima

Luci sull'ex Metro, ma di colore sbagliato

Lampadine blu anziché rosse. Morgia allibito: il mio progetto era un altro

Accanto, il murales di via S. Martino. Sotto, Morgia. Più a destra, il sindaco con Campanella

Riflettori anche
sul murales
di via S. Martino
«Ora chiederemo
il vincolo per l'opera»

spettacolo di danza de La Lupa Dance Center con musiche anche di Michael Jackson. A seguire il brindisi tra il sindaco, gli assessori Nobili, Matalone e Borgognoni, l'artista e Mario Campanella, presidente della Mb, società proprietaria

dell'immobile dell'ex Metro. «Mi piace questa installazione, era giusto dare un messaggio alla città» spiega Campanella. Qualcosa si muove? Gramillano e Campanella approfittano del brindisi per parlare della questione e il sindaco

promette di sollecitare l'Agenzia del Territorio per avere la stima sul plusvalore dell'immobile con la variante al Prg per l'inserimento della destinazione d'uso residenziale e uffici. L'obiettivo del sindaco è di poter avere la stima sulla sua scrivania prima di Natale così da poter riavviare i contatti con ai proprietari e sottoporre al consiglio comunale la delibera di variante con cui chiudere un limbo lungo sinora 17 anni.

Non solo Metro. Dopo le

luci in corso Garibaldi, i rappresentanti dell'amministrazione si sono spostati all'ingresso della galleria San Martino per accendere le luci sulle rovine dell'ex caserma dove campeggia il murales di Gigi Ozmo, M-City e Run, frutto del

l'intervento di wallpainting del Pop Up! 2008. Da oggi e fino al 6 gennaio, la Madonna con la testa rovesciata, che qualcuno additava come blasfema, altri, compreso monsignor Menichelli, definivano comunque valida, sarà illumi-

nata a giorno. Un passo verso l'importanza che la molti vogliono attribuire. Monica Caputo del Mac annuncia infatti di voler proporre il «vincolo per l'opera, ci lavoreremo». In una giornata di pieno sole in centro ieri c'era anche chi sceglieva il Natale in corso Amendola, con la strada chiusa al traffico, negozi aperti, bandi, artisti di strada e degustazioni. Anche la pioggia di metà pomeriggio non fermava lo struscio cittadino che riprendeva consistente.

di REPLICAZIONE NOTIZIA

"Ex Metro, la pubblicità resta lì"

Bufera pure sulla mobilità: Villarey indisponibile, navetta 46 ferma, Traiano e Cialdini chiusi di mattina

IL NATALE SENZA PACE

CLAUDIO ROMANUCCI

Ancona

Delizia festività con croce sorretta dai parcheggi. L'antipasto natalizio servito ieri sera alla città ha portato con sé tanta gente in centro, con i parcheggi (alcuni aperti solo dal pomeriggio) presi letteralmente d'assalto da centinaia di vetture. Un fiume d'auto che in più d'una occasione ha fatto scattare il semaforo rosso nei parking a piani.

La grana parcheggi

Traiano, Archi e Cialdini hanno alzato la sbarra alle 15, come prevedeva il programma per il 6 e l'8 dicembre ma ieri di mattina in molti sono rimasti male trovandolo chiuso. "Ma come, è Natale, dovrebbero essere sempre aperti" hanno commentato gli avventori. Chiuso pure Villarey, anche questo solitamente aperto a tutti sotto Natale. Ieri no. Purtroppo aprirà solo da venerdì. Altro sgarbo agli avventori: la navetta-bus numero 46 che collega il centro con Taverne ieri non funzionava. Siva a pieno regime solo dal prossimo

Morgia insiste: "Va tolta" Gramillano: "C'era già e ci sarà anche dopo". Mataloni "E' solo un cantiere"

weekend: i parcheggi saranno aperti fino dal mattino. A Villarey sarà possibile sostare fino al 3 gennaio il venerdì e il sabato dalle 18 alle 21, mentre nei giorni festivi l'accesso sarà sempre libero e gratuito dalle 15 alle ore 21. Però il giorno di ieri era strategico, peccato non averlo sfruttato al meglio.

Luci e pubblicità contestata

"Luci d'Ancona", l'iniziativa del Comune che punta ad illuminare artisticamente alcuni angoli della città per promuoverne la valorizzazione del patrimonio, è andata avanti con altre due nuove accessioni. Ieri pomeriggio, dopo le 18, è stata la volta dell'ex Metropolitan, in un corso Garibaldi pieno come in uovo proprio ai piedi della struttura, in parte coperta da uno striscione pubblicitario. Particolare un po' discutibile da un punto di vista estetico che non è sfuggito a molti. L'arte della luce e il telone con in latte. Insomma, Pepi Morgia, che ha curato l'installazione artistica, avrebbe preferito veder rimosso il maxi cartellone per poter realizzare la sua opera al meglio. "Speravo che lo togliessero, non so proprio da chi dipende quella calata verso il basso - ha ribadito sull'argomento". Osservazioni cadute quasi nel vuoto. L'assessore Mataloni glissa: "Lo striscione? Con l'installazione abbiamo voluto mettere in risalto il cantiere: il luogo che si vuole focalizzare è un punto in costruzione, non un'opera ultimata. L'intervento economico di questa iniziativa (70mila euro, ndr) è senza dubbio contenuto rispetto ad altre". E il sindaco Fiorello Gramilla-



Sopra, l'ex Metro acceso con la pubblicità incriminata. A destra, i parcheggi chiusi di mattina

no, dopo le perplessità davanti alla Banca d'Italia, ha scaricato: "Non dipende da noi, il cartellone che copre un po' la facciata è precedente e successivo alle installazioni. E' probabilmente legato ad un rapporto tra proprietà e sponsor che precede e resterà anche dopo la nostra iniziativa natalizia".

Commercianti e avventori del centro infurati per la disponibilità part time dei parcheggi

Le due inaugurazioni

"Ho scelto l'ex Metropolitan - ha aggiunto Morgia mentre i presenti erano col naso all'insù per scorgere le originali soluzioni luminose - perché questo è un posto a me caro, che in passato mi ha visto impegnato nei concerti con 'Orme' e 'New Trolls' e Vanoni. Ho pensato a una 'Manciata di stelle per un natale stroboscopico'. All'inaugurazione c'erano anche gli assessori Fabio Borgognoni e Andrea Nobili e il presidente della terza circoscrizione Massimo Mandarano. Gra-

millano ha poi aggiunto: "Questa accensione vuole essere l'inizio di un cammino a tappe che vorremmo vedere tra qualche mese definito e tra 15-18 mesi con l'avvio del cantiere. Su questo aspetto mi sento ottimista". Dopo un'ora i fari si sono accesi sul wallpainting di Ozmo, M-City e Run sulle rovine della caserma San Martino. I tre artisti hanno dipinto un'opera ispirata ad una pala d'altare, la "Madonna col Bambino" di Lorenzo Lotto, depositata presso la Pinacoteca di Ancona.

«Luci e luminarie vanno bene, ma servono più iniziative» Capodanno, idea Ruggiero

Viaggio tra i commercianti del centro storico

di ILARIA TRADITI

— ANCONA —

QUEST'ANNO le luminarie azzurre lungo corso Garibaldi sembrano mettere d'accordo tutti. Piacciono ai cittadini, piacciono ai commercianti. I quali però continuano a chiedere all'amministrazione comunale iniziative di richiamo per portare gente in centro e invogliarla a dedicarsi allo shopping soprattutto in vista dei regali natalizi. «Sono stati spesi parecchi soldi per le luminarie — ha detto una dipendente del negozio di abbigliamento Oltre — magari potrebbero fare altrettanto per organizzare un bell'evento che attraggia persone disposte ad acquistare nei nostri punti vendita. Si vedono molti passanti ma in pochi si fermano e scelgono di acquistare». Le luminarie hanno scatenato anche le solite polemiche come quella dell'Idv Alessandro Fusco, sulla mancata illuminazione di corso Carlo Alberto per mancanza di fondi: «E' una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini del Piano — ha scritto in una nota — mi chiedo se sia una scelta equa quella di destinare per l'illuminazione della seconda Ancona solo 6mila euro sui 70mila totali a disposizione».

UN MAGGIORE APEAL del centro città è quanto auspicato da tanti commercianti che sognano la ripresa dopo mesi di crisi e crollo dei consumi: «Le luci natalizie? Sì, mi piacciono davvero — racconta Giuseppe Cercolani de La Casa del Bianco — ma da sole possono fare ben poco. Serve più sprint da parte della nostra categoria per velocizzare la ripresa e mi sembra che siamo sulla buona strada. Ma se non cambia un certo atteggiamento culturale gli addobbi da soli possono fare ben poco». Un po' più perplesso Stefano, responsabile del negozio Swarovski,

in merito all'evento *Luci d'Ancona*: «Non mi è piaciuta la proiezione sulla Banca d'Italia — ha detto — l'impatto visivo proprio non mi ha convinto. Le luminarie invece sono gradevoli e invogliano a passeggiare allegramente in centro». Sull'efficacia degli addobbi anche lui la pensa come i colleghi: «Per incentivare gli acquisti serve un evento ad hoc che porti fiumi di gente lungo il nostro corso».

A PROPOSITO di eventi, non si può certo dire che manchino almeno in questo preciso periodo. Basti pensare al Capodanno, in fase di definizione, che forse vedrà

la partecipazione di Antonella Ruggiero. «Sicuramente — ha sottolineato il vicesindaco Franco Brasili — sarà un veglione multietnico in piazza Cavour ma che coinvolgerà anche altri punti del centro». Nel frattempo come ha ricordato l'assessore alla Cultura Andrea Nobili, c'è una ricca agenda culturale da tener presente. Qualche esempio? «Il Cultura bus che il 23 dicembre porterà i bambini tra i luoghi simbolo della città mentre i genitori potranno darsi tranquillamente allo shopping. E poi i Musei civici visitabili gratuitamente, gli appuntamenti "Natale in città" e "Le comete di Ancona"».

IL VICESINDACO
«Veglione multietnico in piazza Cavour e in altri punti della città»



LA POLEMICA

Da stasera tocca anche all'ex Metro «Che senso ha illuminare le impalcature?»

PER UN GIORNO lo storico teatro Metropolitano potrà rivivere l'illusione dei fasti di un tempo. Sarà grazie all'evento «Luci d'Ancona» che oggi alle 18 l'edificio verrà invaso dalla luce delle installazioni artistiche di Pepi Morgia. Il light designer e regista, che lavorò al Metropolitan tanti anni fa quando ancora era uno dei luoghi più vivaci e simbolo della città, ha così dichiarato: «E' naturale e doveroso fare una installazione in una location così prestigiosa. Sono legato a questo edificio anche a livello affettivo». Di certo il lavoro, a partire dal nome, non potrà lasciare indifferenti. «Mancata di stelle per un Natale stroboscopico» il titolo dell'opera, un tripudio di luci rosse e blu quasi a impacchettare l'ex teatro. E così «Luci d'Ancona» fa rivivere per la terza giornata luoghi antichi e moderni del capoluogo, dopo le proiezioni sulla

Banca d'Italia, corso Garibaldi e i silos al porto. L'accensione delle luci e delle luminarie natalizie rappresenta simbolicamente il rilancio per il capoluogo, come affermato dal presidente di Confcommercio Francesco Cinti.

L'ATTACCO
Prima circoscrizione, il consigliere Pdl Gianni Cappelluti: «Ora fatti concreti»

Dopo l'opera di Morgia all'ex Metro, alle 19 verranno inaugurate anche le rovine della caserma San Martino e contemporaneamente sarà illuminata l'opera di wall-painting di Ozmo, la tanto discussa Madonna dalla testa rovesciata in largo Oberdan.

Ma non sono mancate le polemiche come quella sollevata dal consigliere Pdl alla prima circoscrizione Gianni Cappelluti. «Cosa c'entrano le luci sulle impalcature dell'ex Metro? Forse per dimostrare di essere un po' troppo vivaci nel condurre la cosa pubblica? Preferiremmo che questa vivacità possa essere per cose concrete».

I fasci luminosi. Gramillano intanto straccia l'idea del teatro a Collemarino e punta a riaprire il Coppi

Luci sul Metro, ma è ancora buio fitto sul futuro

Via all'installazione con effetto Torre Eiffel. Slitta la stima dell'immobile: variante solo a primavera

di LETIZIA LARGI

Riflettori puntati sull'ex Metro, oggi pomeriggio, che s'illumina nell'ambito della rassegna Luci d'Ancona. Ma sul futuro dell'ex cinema di corso Garibaldi, chiuso dal '92, è buio pesto. Dovrebbe restare ancora incerto almeno fino a primavera. Il sindaco Fiorello Gramillano aveva inizialmente assicurato che il nodo sulla grande incompiuta del centro, scheletrato da ben 17 anni, sarebbe stato sciolto entro Natale. Ma ora che i tempi stringono il sindaco si vede costretto a rivedere i suoi piani. Tutta colpa del ritardo accumulato nella



Accanto, le luminarie che addobberanno corso Garibaldi. Sotto, gli alberi illuminati di corso Carlo Alberto



Il sindaco: niente trattative con la Mb finché non sappiamo quanto vale

«Questo punto», osserva Gramillano, «credo che ci vorranno altri tre o 4 mesi prima di trovare una soluzione». L'idea del Comune è quella di barattare la variante per cancellare il vincolo della sala da 700 posti, con la realizzazione, da parte della Metropolitan Building, la società proprietaria dello stabile, di un'opera per la città. Intervent-

te - prosegue il sindaco - non possiamo avviare trattative fino a quando non siamo in grado di parlare di cifre. C'è un cauto Gramillano, ma non nasconde di puntare all'ex cinema Coppi quale oggetto dello scambio. L'idea di massima è quella di concedere la variante in cambio dell'acquisto, da parte della Mb, dell'ex sala cine-

Impresa maceratese di costruzioni in pole per rilevare l'ex sala al Piano

matografica di corso Carlo Alberto, chiusa il 30 aprile 2008, per farne il secondo teatro cittadino. Non sarà però semplicissimo riuscire a trovare un accordo sul Coppi. La palazzina, rilevata all'asta fallimentare da una srl abruzzese, starebbe per essere venduta all'impresa di costruzioni maceratese Gesuelli & Iorio, in pole position nell'affare rispetto all'ex gestore del cinema Giovanni Giannetti. La ditta edile, tra l'altro, avrebbe già presentato un progetto di trasformazione della

tananza del centro, l'eccessivo costo del teatro, nonostante l'idea del vecchio sindaco fosse quella di cedere in cambio a Campanelli lo Sperimentale. Peraltro l'assessore Andrea Nobili ha lanciato l'idea di destinare il teatrino di via Redipuglia, valutato 2,5 milioni, al Teatro del Canguro.

Effetto Torre Eiffel sull'ex Metro. Appuntamento oggi alle 18, con l'attesa installazione del light designer Pepi Morgia che farà risplendere il cantiere infinito dell'ex cinema Metropolitan con un gioco di luci stroboscopiche. Performance prevista nell'ambito della rassegna "Luci d'Ancona" che, nel suo piccolo, ricrea l'esempio del monumento simbolo di Parigi. Insieme all'architetto Vittorio Saltoni, direttore artistico della kermesse "Luci d'Ancona", si batte Saltoni, oltre alla loro comune passione per le polemiche che hanno caratterizzato l'illuminazione di piazza del Corso e del viale Alberto, con il viale alterato rimasto spento dalle due estensioni. «Mancanza di fondi», si era giustificata domenica l'assessore al commercio Romana Matalloni. «Il progetto prevede l'il-

Morgia: un dono e un invito a sbloccare presto il cantiere Saltoni: corso C. Alberto a metà per scelta artistica

luminazione alternata, così come inaugurato. Non si è verificato alcun inconveniente», ribatte Saltoni.

Ex Metro. «Sullo stabile», spiega Pepi Morgia, «saranno puntate fino al 6 gennaio circa 400 luci stroboscopiche, dai toni del rosso e del blu. Ho scelto questo abbinamento apposta, per restituire linfa a un'incompiuta, che mi auguro possa trovare presto una nuova

identità. Sono molto legato al Metro, dove ho lavorato negli ultimi anni in cui era ancora aperto con il concerto delle Orme. Il gioco di luci studiato per il palazzo ha lo scopo di accelerare mentalmente la sistemazione. Un grande dono natalizio alla città, ma anche un invito a sbloccare il cantiere il prima possibile».

Corso Carlo Alberto. «Macché illuminazione a metà. Il progetto è proprio così. Prevede di lasciare al buio le due estremità del viale alberato, per rievocare l'atmosfera del bosco incantato proposta anni fa dall'artista Silvia Fiorentino. Certo, per accendere tutta la via i 16 mila euro di budget non sarebbero sufficienti, ma se potessimo aumentare la luce avremmo speso per una diversa performance artistica». L'architetto Saltoni, dunque, non ci sta e precisa anche come, a suo avviso, l'operazione Luci d'Ancona non sia costata più di così tanto. «Di 60 mila euro mesi e bilancio», prosegue, «10 mila sono stati stanziati ai commercianti per le luminarie di corso Garibaldi e corso Mazzini. Tra le varie video-installazioni, la più cara è quella di Pepi Morgia che ha voluto 5 mila euro. A far scoprire il caso, però, ci pensa il vice presidente della Il circoscrizione, Alessandro Fucini, che, con l'illuminazione a metà rappresenta l'ennesimo schiaffo dell'amministrazione comunale, nei confronti dei residenti del Piano. Il Comune, dopo aver bocciato, nell'ambito del progetto sperimentale "Villaggio delle circoscrizioni", il piano di elettrificazione di corso Carlo Alberto presentato dall'Ivy, continua nella strada della differenziazione tra le due Ancones».

L.La.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mezzo Piano al buio: "Se lo dicevano pagavamo noi"

Ancona

Una metà di corso Carlo Alberto è illuminata dalle luci di Natale, l'altra rischiarata dai bagliori di rabbia dei commercianti (e residenti) rimasti al buio. "Siamo lasciati all'oscuro di tutto", si sfoga con una involontaria ma efficace metafora Oretta Copparoni, che dall'uscio di Oggetti e Desideri lancia una reprimenda contro il Comune. "Parlo anche per conto

di altri negozianti della via", premette. Fa i nomi di Carla Moda Bimbi e Taxi. E giù fedi. "Hanno acceso le luminarie solo davanti alla Coop, chissà perché. Potevano trovare il modo di fare tutto il corso saltando qualche albergo". Spiegazione ufficiale: non c'erano più i soldi. Secondo nervo scoperto: i negozianti si sentono snobbati e tagliati fuori dall'amministrazione. "Se sapevano che non c'erano le risorse

potevano chiedere la disponibilità ai commercianti - continua a lanciare bordate la Copparoni -. Ma nessuno ci ha proposto niente. Il 150 euro che hanno chiesto ai nostri colleghi in centro li avremmo dati anche noi". E allarga l'orizzonte delle lamentele: "Siamo disperati", esclama Oretta. Il suo caso. "Pago più di tremila euro di immondizia e la mattina devo pulire da sola il marciapiede". A tamburo bat-

tente. "Siamo veramente stanchi di questa situazione, questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ci hanno fatto fare la figura dei mentecatti". Nel mirino c'è Palazzo del popolo. "Gramillano deve darsi una calmata, deve considerare i commercianti. Io ho investito tanto in corso Carlo Alberto, e continuo a farlo. Due negozi ho aperto". Gli esercenti cercano di inventarsi sempre qualcosa per

dare ossigeno alla loro attività, rendendo indirettamente più animato il quartiere. "Quest'anno faremo un evento con gli chef per fare scuola di cucina. Sto mettendo tante risorse in corso Carlo Alberto, ma il Comune non fa niente per questa parte di città". Qui al Piano non si finisce mai di sbuffare. Ce n'è sempre una, adesso ci si mettono pure gli addobbi del Natale, pacco dono al veleno. E il pensiero corre, fa-

talmente, al vero tallone d'Achille: la percezione di insicurezza. Emerge in superficie qualcosa che non va e ti rammenti che la gente continua a tremare. Al ricordo la paura incrina pure la voce di Oretta Copparoni. "Sono già stata rapinata due volte di giorno e ho subito due furti di notte, noi continuiamo a credere in corso Carlo Alberto, ma ci sentiamo presi in giro".

E.C.

"Pubblicità tra le mie luci, che tristezza"

Oggi si accende l'ex Metro, il disagio di Pepi Morgia: "Neanche la rete mi hanno fatto togliere"

LE LUMINARIE SENZA PACE

ANDREA TAFI

Ancona

Da una parte le luci di Ancona come metafora per un capoluogo da riaccendere, dall'altra le luci di Ancona come metafora del Comune che però inciampa dappertutto. Ma simbolismo fu più appropriato sui giorni scomposti e pasticciati dell'ente guidato da Gramillano. Dopo la spesa sbilanciata rispetto alle iniziative, i voltaggi maldossi in piazza Kennedy e metà corso Carlo Alberto al buio, ecco l'ultima perla. Riguarda Pepi Morgia, il light designer di mille star della canzone, dello spettacolo, di svariati monumenti nazionali e internazionali che - per l'occasione - illumina l'ex Metro di Ancona. Interruttori accesi per la prima volta stasera alle 18 (prima esibizione di street style con "La luna dance center"), a seguire, alle 19.30, incontro con Morgia alla galleria Quattrocento-metriquadri di via Magenta.

Principe Pepi Morgia, perché l'ex Metro?

"L'ho scelto io, questioni affettive. Ci ho lavorato per uno o due concerti con le Orme. Il teatro è l'emblema della città".

Emblema negativo.

"Questo mi ha ispirato. Ho illuminato il cantiere con delle luci stroboscopiche per esorcizza-

re l'immobilismo, velocizzare le pratiche di ristrutturazione. E' un effetto torre Eiffel".

Spiegare per i profani.

"La luce stroboscopica è una luce che proviene da fonti intermittenziali, che possono essere utilizzate per localizzare un punto cospicuo. Sembrano velocizzare l'immagine: abbiamo piazzato circa 400 di queste lucettine internamente ed esternamente. Poi tutto il palazzo è colorato, come se fosse un grande pacco dono. Poi però mi hanno lasciato una pubblicità che non si poteva togliere".

Ripetere, prego.

"E' stato un po' imbarazzante: lì c'è un grande cartellone pubblicitario. Si poteva anche spostare. Quando vado a illuminare un monumento di solito i committenti mi vengono dietro".

Stavolta no.

"Anche per la rete antidebiti è andata così, ho fatto chiedere alle mie assistenti se si poteva rimuovere, se no, mi sono detto cosa ci vado a fare. Beh, sabato mi hanno detto che non si poteva muovere, così adesso sembra che ci sia un velo di tulle lì davanti".

Allora stendiamo un velo pietoso di tulle.

"No per carità, non è polemica, ho illuminato monumenti nel mondo e mi hanno steso un po' dappertutto grandi tappeti rossi. Ma è successo pure ad Ancona quando ho fatto l'arco di Porta

pia, la mia prima installazione, poi tutte le altre".

Da chi dipende stavolta?

"Credo Comune, Demanio, Sovrintendenza".

Come l'ha presa lei?

"Insomma, ho lavorato in tutto il mondo, non sono il ragazzino di paese, l'ultimo arrivato. E invece questa telefonata sgradevole, due giorni fa, i giochi ormai erano fatti".

Visto che ci siamo, giusto per farsi gli affari suoi: quanti soldi prende?

"Dieci mila euro. Ma è andata così. Avevamo iniziato su larghi orizzonti, poi il campo si è ristretto sempre di più, fino a un

solo sito da illuminare. Se calcola che 7000 l'euro servono per il noleggio dei 400 faretti, a me restano 3000 euro che divido con le assistenti già venute un paio di volte ad Ancona. Il mio è un gettone di presenza. Neanche un cachet (le consulenze di Morgia viaggiano sulle decine di migliaia di euro caduna, ndr) ma il vero problema è un altro".

Si accomodi.

"E' una cosa di cui mi sono lamentato con loro: avete fatto una conferenza stampa e non si è vista una notizia a livello nazionale. Se vuoi competere con le luci di Torino o Salerno così non si va lontano".

Campanella allarga le braccia

LA METROPOLITAN BUILDING

Ancona

"Il fatto che questo edificio venga illuminato vuol dire che il Metro è nei pensieri dell'amministrazione - commenta Mario Campanella, presidente della Metropolitan Building - è un messaggio per dire che si tiene alla struttura". Sulla polemica della pubblicità, Campanella allarga le braccia. "Abbiamo dato massima disponibilità: infatti abbiamo smontato i teloni e predisposto tutto per l'accensione delle luci". L'ex Metro ritornerà trionfante esaltato dalle luci stroboscopiche scritte dall'artista Morgia proprio per esortare a velocizzare i lavori di recupero. "Ancora è tutto in stand-by ma con il Comune dovremmo fare a breve un tavolo per discutere per poi poter avviare il progetto di realizzazione - prosegue Campanella - Potremmo vederli già a gennaio ed iniziare i lavori in primavera per poi terminare il restyling in 15 mesi. L'importante è che non ci si ari nelle procedure del Prg". Pasquini, dopo un primo incontro, ha infatti chiesto del tempo per consultarsi con i tecnici che da anni ormai seguono il Metro. "Io sono sempre disponibile e altrettanta disponibilità l'ho vista nel sindaco Gramillano che si è detto aperto. Infatti questa giunta, a differenza della scorsa amministrazione, non è legata alla proprietà ed alle battaglie precedenti".

C.F.

"Di solito i committenti fanno quello che gli chiedo. Stavolta no. E non sono proprio l'ultimo arrivato".

"Caro luci? I conti si fanno alla fine"

L'assessore Mataloni replica ai primi mugugni: "Gli assessori mi appoggiano, ma quali critiche"

IL RILANCIO DEL CENTRO

CLAUDIO ROMANUCCI

Ancona

Prima le accendiamo e poi ne parliamo. E' questo il messaggio che l'assessore comunale al Commercio Romana Mataloni "gira" a coloro che hanno storto il naso di fronte alle prime inaugurazioni delle installazioni luminose in città e, soprattutto, davanti alla somma che l'Amministrazione ha investito per l'iniziativa: 70 mila euro. La sesta edizione di "Luci d'Ancona" è un evento che nasce dall'iniziativa e dalla collaborazione di light designer e artisti e punta a valorizzare il patrimonio e a stimolare una nuova visione della città.

"Proprio così - spiega l'assessore - il progetto vuole essere un segnale, un progetto artistico ma anche un messaggio metaforico indirizzato alla città: 'riaccendiamoci'.

Qualcuno è rimasto perplesso. La voce più insistente sostiene che 70 mila euro potevano essere utilizzati in altro modo. Lei che dice?

"Credo che la nostra sia una scelta giusta. Mi sento di dire che non abbiamo tolto niente al resto delle tante iniziative che sono partite e a quelle che decolleranno in questi giorni. Le luminarie tradizionali sono state belle e il Comune ha contribuito. Oltretutto è stato messo a punto un calendario di eventi con gli assessorati alla Partecipazione democratica, alla Cultura e alle Politiche giovanili. Un cartellone complessivamente diversificato, per grandi e bambini; ci sono concerti ma anche spettacoli teatrali e laboratori in piazza Roma. Include anche arte varia, il mercatino, esibizioni e tanto altro. Insomma, ce n'è per tutti".

Fino a sabato è in agenda una lunga serie di inaugurazioni...

"E' presto per fare un resoconto. Lo faremo alla fine dell'anno, o meglio dopo l'Epifania. Il programma merita d'essere vissuto, dopodiché lo potremo giudicare. Le luci arriveranno anche in angoli nascosti della città, come al can-



tiere di via San Martino e all'ex Metropolitan. Vorrei precisare che questo non è un Natale che interessa solo il centro. E' coperta tutta la città dagli eventi".

Niente spettacolo d'élite come è stato etichettato, quindi?

"Nei 70 mila euro è incluso

"I 70 mila euro sono una spesa contenuta rispetto ad altre realtà ed invita la città a riaccendersi"

anche il contributo per le luci tradizionali. Per quello che ho potuto vedere, mi sembra che siano belle e ricche. Le luci artistiche sono un evento natalizio con un chiaro risvolto artistico e culturale. Anche in altre città hanno deciso di mettere in risalto alcuni dei loro angoli più suggestivi con delle soluzioni luminose. L'ha fatto, recentemente, anche il Comune di Milano, che per l'occasione ha richiamato artisti di rilevanza internazionale. Rispetto ad essi il nostro budget è decisamente più contenuto ma, al tempo



A sinistra, l'inaugurazione di Luci d'Ancona al Piano. La parte lato-Salesiani resta al buio. Sotto, flashback su sabato. In basso, la Banca d'Italia... da mettere a fuoco



► Mezzo corso Carlo Alberto al buio. "Non ci sono i soldi"

Al Piano scenografia a metà

IL BRINDISI

Ancona

Come dar torto alla gente del Piano che si sente destinata al Purgatorio dei cittadini di serie B? Chiusura a faringolare questo ennesimo boccone amaro: l'illuminazione a metà della principale via della seconda Ancona, corso Carlo Alberto in chiaroscuro? Ieri pomeriggio poco dopo le 18, in mezzo allo struscio multietnico del mercato "Il bello e il buono al Pia" c'erano gli assessori al commer-

cio Mataloni e al traffico Borgognoni - affiancati dal vulcanico presidente di seconda circoscrizione Foresi - al clic ufficiale dell'accensione del cammino di luci bianche e fucsia. Effetto velato dai riflettori dei banchi degli ambulanti. E soprattutto dimezzato, perché dai Salesiani a salire in direzione centro l'orizzonte è buio. Peggio che andar di notte con lo stato d'animo di residenti e commercianti prigionieri del complesso dei dannati al limbo della penalizzazione. Allarga le braccia la Mataloni. "Non c'erano i soldi. Abbiamo speso circa

seimila euro per questa installazione, non ce n'erano più". La conseguenza è lo scenario a due facce - luccicante da una parte, mestamente all'ombra dall'altra - riflesso sui flutti del brindisi al tavolino allestito davanti all'ex cinema Coppi, triste spettatore. Si procede a pigiare interruttori in un percorso ad handicap. Domani dovrebbero splendere le scenografie luminose del centro in piazza Ugo Bassi, dell'ex Metro e del piazzale di San Cosma. Ostacoli permettendo.

e.c.



LA MAPPA

I silos al porto illuminati in modo suggestivo
A destra, i giochi di luce alla Banca d'Italia
Luminarie lungo il corso



Luci, ma anche polemiche

Il percorso natalizio lascia scoperte alcune zone

di ILARIA TRADITI

— ANCONA —

UN FIUME celeste sul tetto del Corso. Erano le 17 in punto quando gli anconetani, alzando gli occhi al cielo, hanno capito che il Natale si sta avvicinando. E lo sta facendo all'insegna della luce, quella diffusa ieri per la prima volta dalle installazioni dell'evento "Luci d'Ancona" (sotto la direzione artistica di Vittorio Salmoni), che è stato inaugurato dal sindaco Fiorenzo Gramillano con gli assessori alla Cultura Andrea Nobili e al Commercio Romana Mataloni e i rappresentanti di associazioni di categoria presso i locali dell'ex Casablanca. Non solo le luminarie azzurre lungo le vie del centro, a led per risparmiare energia e ri-

durre i consumi. Quest'anno la città vivrà il suo periodo natalizio invasa da *light design* e soluzioni ad alta innovazione tecnologica per far interagire la comunità all'interno di un *geoblog*, una mappa web a cura di Carlo Infante che fino al 6 gennaio fungerà da punto di comunicazione pubblica. Così si disegna un nuovo scenario urbano tra i luoghi più suggestivi della città: la Banca d'Italia con la videoinstallazione artistica "La Lanterna Magica", curata dall'artista Mirco Rinaldi e realizzata dall'Associazione Culturale Mac, le luci dei silos al porto disegnati dagli artisti Blu e Ericailcane, altre installazioni in corso Carlo Alberto tra atmosfere da fiaba. E poi l'inaugurazione della galleria "Quattrocentometriquadri" in via Magenta per un incontro rav-

vicinato con gli autori. Così sarà più piacevole per tutti concedersi una passeggiata per le vie del centro. Gli unici a rimanere delusi saranno probabilmente i commercianti di corso Stamira dove, per via del filobus, non è stato possibile installare luminarie né decori natalizi. «Vivremo dei giorni molto luminosi — ha scherzato il sindaco Gramillano — questo è uno dei momenti chiave per rimettere in moto la città. La sinergia che si è creata con gli artisti e tutte le forze cittadine deve essere il simbolo di questa amministrazione». «Ci piace l'idea di suscitare nei cittadini un moto di creatività — ha affermato l'ideatore del *geoblog* Carlo Infante — Il blog rappresenta un percorso emozionale aperto al contributo di tutti».

A gettare qualche ombra sulle

di LETIZIA LARICI

RISPLENDE il maestoso wallpainting di Blu e Ericailcane raffigurato sui silos della Granari di Sicilia in porto, mentre un gioco di luci fatto di cerchi concentrici dato-toni del giallo e del viola illumina la Banca d'Italia. Con queste due video-installazioni d'autore si sono accese ieri pomeriggio le prime Luci d'Ancona. Rassegna diretta dall'architetto Vittorio Salmoni, ideata per far riscoprire le bellezze archeologiche e gli scenari urbani più suggestivi della città, attraverso il potere evocativo della luce. *La lanterna magica*, questo il titolo della prima installazione, curata da Miro Rinaldi. Una performance che crea effetti suggestivi, riuscendo ad avvolgere il pubblico in un'atmosfera incantata. I fasci di luce proiettati sull'edificio della Banca d'Italia, forse non a caso in fatti, ricordano i colori del genio della lampada di Disneyana memoria. Dalla superficie in cemento alla profondità dell'anima, il tema dell'illuminazione al porto, creata dagli stessi dagli artisti, tra i

Risplendono i silos con la maestosa opera di Blu e Ericailcane



Anche il maestoso wallpainting di Blu e Ericailcane raffigurato sui silos del porto risplende di nuova luce da ieri nell'ambito dell'iniziativa ideata per il periodo natalizio

Giochi di luce in centro Lanterna magica sull'arte

più affermati della scena street mondiale, che lo scorso anno, in occasione del festival *PopUp*, hanno affrescato i silos. La kermesse si è aperta intor-

no alle 17 con il taglio del nastro del *Performing Media Point* di corso Garibaldi, nei locali dell'ex Casablanca, dove l'esperto di performing media

Carlo Infante ha introdotto autorità e curiosi all'interno di un mondo virtuale e telematico. Un info-point dove sono raccolte le informazioni sul-

l'iniziativa attraverso la proiezione di una mappa interattiva e dove è possibile navigare attraverso la mappatura di *Luci d'Ancona*. Non solo. I più

tecnologici potranno ricevere la locandina dell'evento sul proprio telefonino attraverso il bluetooth o fotografando, con un particolare programma scaricabile dal sito www.geoblog.it, il codice a barre impresso su tutti i manifesti. La giornata inaugurale è proseguita con il taglio del nastro del nuovo spazio espositivo di via Magenta *Quattrocentometriquadri Gallery*, spazio d'arte contemporanea nato da un'idea di Cristina Ferrara, Raffaella Coppari e Milla Catani. In occasione dell'apertura, Pippo Corra ha presentato Carlo Infante. Ricco il parterre, con l'architetto Vittorio Salmoni, gli assessori Andrea Nobili e Diego Franzoni, oltre ad alcuni illustri esponenti della cultura anconitana. Oggi nuovo appuntamento alle 18 con l'illuminazione del viale alberato di corso Carlo Alberto, dove colori d'autunno e luci creeranno un'atmosfera da fiaba. A seguire (19.30) nella galleria Quattrocentometriquadri l'incontro con gli artisti Miro Rinaldi e Moneyless introdotti dall'assessore provinciale alla cultura Carlo Maria Pesaresi. Martedì 8 dicembre sarà invece di scena il lighting design Pepi Morgia chiamato a ravvivare con le sue installazioni luminose i cantieri dell'ex cinema *Metro politan* e le rovine dell'ex caserma dei carabinieri di via San Martino.

La facciata della Banca d'Italia utilizzata da ieri come sfondo per le Luci d'Ancona, la performance ideata per far riscoprire le bellezze archeologiche e gli scenari urbani più suggestivi della città (F. FILIPPETTI)



Luci di Ancona, partenza in ombra

Banca d'Italia, effetto rebus. Gramillano: "Che significa?". Promosse quelle dei commercianti sull'isola

IL RILANCIO DEL CENTRO

CECILIA ROSSINI

Ancona

La città accende il Natale tra le luminarie nei Corsi e le luci d'autore. Ieri il via all'illuminazione della pedonale e di corso Mazzini che per un mese saranno valorizzati da luci blu e bianche, rigorosamente a basso consumo. Un'inaugurazione che ha visto però l'oscillazione tra due estremi. All'entusiasmo per le luminarie ha fatto da contraltare qualche perplessità all'accensione delle luci d'autore. Con il sindaco che al momento dell'illuminazione della Banca d'Italia, sollecitato sul significato dell'installazione, risponde: "Ce lo stavamo chiedendo anche noi". C'era anche gli assessori Brasili, Nobili, Mataloni e Franzoni.

I silos diventano tele

Fasci di luce bianca quelli utilizzati per valorizzare i murales nei silos. Come un effetto tela. Se questo è l'inizio si spera di riprendersi in corso d'opera: nei prossimi giorni la scena sarà lasciata alle altre installazioni artistiche che si accenderanno mano a mano. Ha fatto il suo debutto anche il Performing Media Point a cura di Carlo Infante, che grazie all'uso del web ha creato il geoblog caratterizzato dal mob-tagging. Fotografando con il cellulare una sorta di codice a barre si potranno avere informazioni sulle luci d'autore e gli eventi in città. Luci d'autore contro le luminarie classiche dei Corsi del centro.

La polemica sui costi

Il contrasto vedesi schierati da una parte i commercianti con 20 mila euro per illuminare i Corsi e dall'altra i 70 mila euro dell'amministrazione per le luci artistiche cui vanno sommati 20 mila euro degli sponsor. Scelta che non mette tutti d'accordo. "Se invece il Comune si occupasse delle luminarie sarebbe sicuramente un'operazione più ap-

Negozianti perplessi
"Sono troppi 70 mila euro spesi dal Comune per uno spettacolo di élite"

prezzabile - commenta Ragnetti, titolare dell'omonimo negozio di abbigliamento -. Le luci d'autore sono state molto dispendiose, per me si potevano spendere meglio i 70 mila euro: mi sembra davvero esagerato per delle installazioni artistiche. Inoltre è uno spettacolo per un'élite di persone, mentre il grande pubblico vuole altro: non siamo una città così culturalmente elevata come possono invece essere altri capoluoghi".

Più condivisione anche per indirizzare meglio le spese comunali è la richiesta che viene da Tony Tanfani di Gisa: "È stato fatto molto poco per il Corso che è molto spoglio ma che è il posto dove invece confluiscono le persone. Si deve pensare a corso Garibaldi, questa è l'apertura ufficiale e qualcosa di meglio si poteva organizzare. Le luci d'autore sono comunque una buona iniziativa però sarebbe stato meglio che l'amministrazione ci avesse coinvolto di più".

La voce a favore

Soddisfazione dell'impegno del Comune per questo Natale 2009 viene da Luca Clementi, vicepresidente Confesercenti: "Sicuramente uno dei budget più importanti, è una iniziativa lodevole poi i numeri daranno le risposte alle perplessità. Credo comunque che questo possa contribuire a far diventare Ancona una città più rappresentativa come capoluogo di regione, ruolo che ha perso negli ultimi anni. Purtroppo ora dobbiamo far fronte alla realtà dei centri commerciali che offrono molti servizi ai clienti, però con il pacchetto natalizio tra sosta ed eventi siamo concorrenziali".

Il calendario

Al termine del giro di luci in città, il concerto della corale Pergolesi alle Muse e l'inaugurazione della galleria d'arte contemporanea "Quattrocentometriquadri" in via Magenta. Oggi altre illuminazioni. Martedì entra in scena Morgia: l'ex cinema Metropolitani e le rovine della ex Caserma dei carabinieri in via San Martino. Dall'11 sarà dato il via alle luci dall'Arco di Traiano e dall'Arco Bonarelli sino al Delfino dell'Anfiteatro. Dal 12 le luci d'arte di Paolo William Tamburella alla Fontana del Calamo. Sul versante parking invece, venerdì sera è stata registrata una scarsa affluenza di auto con i parcheggi del Traiano e del porto che non hanno ospitato più di una ventina di macchine.



S'accende corso Carlo Alberto, note a Santa Maria

IL PROGRAMMA DI OGGI

Ancona

Dopo l'inaugurazione in centro le luci d'Ancona si accenderanno oggi alle 18 sul viale alberato di corso Carlo Alberto, dove colori d'autunno e luci creeranno un'atmosfera da fiaba rievocando il progetto d'autore di Silvia Fiorentino realizzato per l'edizione di Luci d'Ancona 2002. Alle 19.30, alla galleria Quattrocentometriquadri di

via Magenta 15, proseguono gli incontri con gli autori: l'assessore alla cultura della Provincia Carlo Maria Pesaresi introduce gli artisti Mirco Rinaldi e Moneyless, che aprono ad un dialogo con il pubblico per raccontare la loro esperienza artistica e le installazioni "Lanterna Magica" e "Strutture" alla Banca d'Italia e nei siti archeologici del Foro Romano e dell'Anfiteatro Romano (Arco Bonarelli e Delfino), curate da MAC-Manifestazioni

Artistiche Contemporanee e Allegra Corbo. Alle 21, nella chiesa di Santa Maria della Piazza, il cartellone culturale "Comete" propone il primo di una serie di concerti: il pianista e compositore anconetano Federico Paolinelli presenterà il suo secondo album "Sopra l'Oceano". Ingresso gratuito. La rassegna domani, sempre alle 21 e sempre a Santa Maria, con il recital di poesia e musica, con l'attrice Isabella Carloni, "Omaggio a Maria", tratto dai testi di Rainer Maria Rilke.

Shopping natalizio
Tra oggi e domani
sarà un assalto al centro



di ADRIANA MALANDRINO

Il primo vero grande weekend dello shopping natalizio. Il centro, tra oggi e domani, dovrebbe essere preso d'assalto da migliaia di persone. Grazie anche a iniziative come Luci d'Ancona, fasci di luce su luoghi celebri e non della città che oltre ad allietare il clima produrranno certamente curiosità.

Orologio in mano, si parte alle 17 al Performing Media Point di corso Garibaldi 64, nei locali dell'ex Casablanca, dove l'esperto di performing media Carlo Infante ha creato un info-point virtuale dove sono raccolte le informazioni sull'iniziativa attraverso la proiezione di una mappa interattiva, e dove si potrà navigare attraverso la mappatura di Luci d'Ancona. Sulla vetrina dell'ex Casablanca ci sarà anche un grande libro interattivo con le favole: i bimbi potranno interagire toccando lo schermo. Alle 18 la prima accensione di Luci d'Ancona: la Banca d'Italia. La video-installazione *La Lanterna Magica* è curata da Mirco Rinaldi e realizzata a cura dall'associazione Mac assieme ad Allegra Corbo. In contemporanea alle 18 luce sui silos del porto con l'illuminazione temporanea del Wallpainting di Blue Ericalcane a tema *Dalla superficie in cemento alla pro-*

fondità dell'anima. Alle 18.30 la manifestazione inaugurale proseguirà nella loggia del Teatro delle Muse, in piazza della Repubblica, con il concerto della Corale dell'Istituto Pergolesi di Ancona. Alle 19.30,

infine, si alzano i veli sul nuovo spazio espositivo Quattrocentimetriquadrati Gallery, di via Magenta 15: stasera l'incontro Urban Experience con Pippo Ciorra che presenterà Carlo Infante. Cos'è 400mq?

«Uno spazio per l'arte contemporanea, a disposizione di chi vorrà dire qualcosa, fare una personale, presentare un libro o proporre un concerto» spiega l'architetto Raffaela Coppari, una delle tre

fondatrici.

Luci d'Ancona è solo una delle prime iniziative, da qui al 6 gennaio, che gli assessori Nobili e Mataloni hanno riunito in un opuscolo presentato ieri. Decine di eventi: accanto a quelli già annunciati - tipo Enrico Brignano, Gino Paoli, Critiano De André, Corio Dorico - tanti appuntamenti piccoli e grandi - corali nelle chiese, concerti di Rockabilly, gospel, conferenze - aggiunti nell'ultima settimana, in centro e in periferia: «Questo opuscolo significa che - hanno detto Mataloni e

Nobili - che non è vero che ad Ancona non succede niente, sfatiamo questa diceria: in un mese ci saranno più di 200 eventi. Si sentiva l'esigenza di mettere nero su bianco tutto in un unico cartellone». Oggi ad esempio alle 17 ci sarà il Pandemonio visuale al Cinema Azzurro, una video-opera di Gianni Toti. In serata degustazione di cantine marchigiane al Mercato delle Erbe con musica dal vivo. Dalle 19 al caffè del teatro *Swinging* London pink Dj set. La II circoscrizione parte oggi con un mercatino di Nata-

le con musica e folklore nella piazza del centro civico di Torrette, mentre sempre da oggi in corso Carlo Alberto, e fino all'8 dicembre, il mercatino di sapori tipici. Tra le novità due concerti in piazza del Papa, il 30 dicembre alle 20 il Rory Gallagher Tribute ed il 2 gennaio, alle 20, con un Rockabilly live. E l'assessore Nobili ha chiesto e ottenuto che si svolgessero alcuni concerti nelle chiese di Santa Maria della Piazza (il primo domani sera alle 21 Federico Paolindelli) e di San Domenico.

di RIPRODUZIONE RISERVATA

Luci d'Ancona accende la corsa al regalo

Via agli scenari urbani luminosi. Aprono Banca d'Italia e silos

Nobili e Mataloni inseriscono in un opuscolo oltre 200 eventi sino al 6 gennaio: «Guardate quante cose: la città è viva»

Giunta al verde, c'è aria tesa

Maretta per i 70 mila euro destinati alle luci d'autore. Porta Pia contesa tra gli assessori

I PROBLEMI A PALAZZO

ALESSANDRA CAMILLETI

Ancona

Fossero solo vacche magre. I conti del bilancio preventivo sono difficili e ora piove pure sul bagnato. Per il 2010 la Regione taglierà il trasferimento ad Ancona dei 500 mila euro per l'accoglienza dei minori abbandonati, annuncia l'assessore al bilancio Andrea Biekar, non poco preoccupato. E in una situazione così difficile, salgono le tensioni in giunta. A partire dalle iniziative di Natale. In diversi nell'esecutivo non avrebbero digerito l'uscita di 70 mila euro per il solo progetto delle luci d'arte (pur comprensivo delle luminarie tradizionali). La maretta sale, anche perché, dicono alcuni, la questione, gestita dall'assessore alle attività economiche Romana Mataloni, è venuta a conoscenza della giunta solo alla fine, quando si è saputo anche che il budget iniziale sarebbe aumentato.

Inoltre, rischiano di diventare nuovamente un caso - anche se per altro verso - i rapporti con Domenico Masciti per la gestione dei concerti: dopo Vasco

Ambrogini ci vuole il monitoraggio frana
Nobili pensa ad un centro direzionale per la cultura

Rossi, Cristiano De André. La questione è arrivata in giunta lo scorso martedì e non si è chiusa lì. Masciti chiede l'uso gratuito del Palarossini. Allora c'è chi propone di concederlo, ma con alcune agevolazioni, vedi un incontro tra l'artista e gli studenti il giorno precedente il concerto. Di nuovo, la cosa non va giù a tutti: perché Vasco Rossi no e De André sì? E non è ancora tutto.

Bisogna razionalizzare la spesa e quindi la logistica di Palazzo. E diventa elemento di confronto l'utilizzo di Porta Pia. Vuoto da anni, da quando ci fu uno scambio di locali tra Comune e guardia di finanza, destinato a museo rinascimentale. Ora l'assessore ai lavori pubblici Andrea Ambrogini vorrebbe farne la sede del monitoraggio dell'area in frana, ora in via Magenta, per i due piani superiori. Ma allo stesso tempo il collega Andrea Nobili vorrebbe farne il quartier generale della cultura, integrato con la Mole. La questione è stata affrontata nella giunta di martedì e tornerà a galla in quella di mercoledì.

"Non è possibile avviare nuove attività a meno che non reperiscano risorse in modo autonomo - dice Ambrogini -. Va razionalizzato l'uso degli spazi. A piano terra si potrà prevedere un punto informativo-turistico". L'idea di Nobili è diversa: Porta Pia è stata acquisita con finalità culturali e deve restare contenitore culturale, parte di un polo dedicato alla contemporaneità, in un discorso strategico, così vicino al Lazzaretto e al porto. L'idea è di farne un centro direzionale per la cultura con un info-cultura e turismo



Porta Pia in mezzo al Tir: meglio un centro della cultura o la sede del monitoraggio della frana?

al piano terra e nella sala maggiore, all'ultimo piano, uno spazio comune delle associazioni.

Il disegno più complessivo di razionalizzazione punta a riportare nella sede centrale la ragioneria e l'economato, liberando l'intero palazzo di via Frediani per cui il Comune paga 170 mila euro di affitto l'anno. L'edilizia scolastica ora al primo piano dovrebbe salire all'ultimo, al posto dell'urbanistica. Già, perché l'assessore Pasquini sta provando ad unificare tutta l'urbanistica (anche l'ufficio di piano di via Cialdini) per portarla a Palazzo degli Anziani. Qui andrà anche la segreteria Consiglio, liberando parte del secondo piano di Palazzo del Popolo. I primi traslochi potrebbero avvenire per la prossima estate.

LA SPESA

L'investimento per «Luci d'autore» è di 90mila euro complessivi, di cui 70mila a carico del Comune. Il resto invece arriva dagli sponsor.

LA POLEMICA

La cifra indubbiamente è elevata soprattutto in tempo di crisi e tagli. Ma il sindaco non ha dubbi: «Un investimento per la città».

LA SORPRESA

L'assessore Mataloni ha assicurato che si tratta di soldi «trovati» nei meandri dei bilanci e accumulati nel tempo.

E LA CRISI?

Un Natale costoso con le luci d'autore

Il sindaco: «I 90 mila euro? Soldi ben spesi»

LUCI d'autore si apprestano ad illuminare l'Ancona natalizia. Oltre alle luminarie tradizionali, infatti, residenti e turisti (si spera) potranno percorrere «scenari urbani luminosi» frutto dell'ingegno di noti artisti, tra installazioni e video, incontri e happening. È il progetto «Luci d'Ancona», un investimento da 90.000 euro, di cui 70.000 a carico del Comune (il resto è degli sponsor). Una cifra elevata, in tempi di tagli (compresi quelli alla cultura)? Il sindaco Gramillano non la pensa così: «È una spesa commisurata alle nostre possibilità. È un investimento fatto per promuovere la città. Ci aspettiamo che molte persone vengano da fuori, e che i nostri giovani restino in città. Se questi obiettivi saranno raggiunti potremmo dire che i soldi spesi non sono stati troppi».

IL SINDACO cita anche la polemica su Vasco Rossi (per Gramillano, che non finanzia alcuni servizi per il concerto, eventi del genere non portano indotto alla città): «Non abbiamo ostacolato nessuno, ma ho detto sempre che per certe iniziative ci vogliono programmazione alle spalle e obiettivi. Luci d'Ancona ce l'ha». L'assessore Romana Mataloni parla di «risorse trovate nei meandri dei bilanci, e accumulate nel tempo. Sono risorse ben spese». La manifestazione inizierà sabato prossimo, e fino a sabato 12 proporrà vari eventi inaugurali, ma le luci rimarranno accese fino al 6 gennaio. Il «Percorso archeologico» da venerdì 11 vedrà illuminazioni permanenti all'anfiteatro romano, all'Arco di Traiano, al Foro romano in via Ferretti (un'installazione tridimensionale di Moneyless) e nell'area dell'anfiteatro (vie Birarelli e Pio II), sempre di Mo-

neyless, i cui lavori sono a cura dell'associazione Mac. Gli «Scenari urbani» illumineranno i luoghi principali del centro, e non solo.

Sabato toccherà ai sili Granari al porto (wallpainting di Ericailcane e Blu) e al palazzo della Banca d'Italia (videoinstallazione «La lanterna magica» di Mirco Rinaldi); domenica luci accese su Rettorato, statua di Cavour, corso Carlo Alberto e monumento del Pincio; martedì sarà la volta del Metropolitan (installazione di Pepi Morgia) e dei murales all'uscita della galleria

IL PROGETTO Oltre alle luminarie più tradizionali, anche suggestivi percorsi urbani

San Martino; sabato 12 le 13 Canelle riviviranno con l'installazione «Concerto per 15 finestre e fontana» di Paolo Tamburella. La se-

zione «Live spot» aprirà agli anconetani due spazi inediti: l'ex Casablanca, in corso Garibaldi, e la galleria Quattrocentometriquadri, in via Magenta. Il primo accoglierà da sabato il «Performing media point» curato da Carlo Infante, con un geoblog, una mappa web, e altre soluzioni interattive: mobtag, bluetooth, gps drawing. Una dimensione virtua-

le che prenderà vita anche con i cortometraggi d'autore di «Corto Dorico», le favole per bambini in versione touch-screen e i video delle precedenti edizioni di Luci d'Ancona. La galleria d'arte ospiterà invece gli incontri con

gli autori delle installazioni (Infante, sabato, Rinaldi e Moneyless, domenica, Pepi Morgia, martedì, e Tamburella, sabato 12). Info: www.lucidancona.blogspot.com e 800653413.

Raimondo Montesi

Sosta di Natale: a Villarey e in porto parcheggi gratis

E sabato via a Luci d'Ancona: scenari urbani luminosi. Alcune illuminazioni saranno per sempre

di ADRIANA MALANDRINO

Eluce sia. Un mese, dal 5 dicembre al 6 gennaio, per far riscoprire le bellezze archeologiche e gli scenari urbani attraverso il potere evocativo della luce. E' la rassegna Luci d'Ancona. Evento nell'evento. Accanto a performance artistiche temporanee anche nuove illuminazioni, che resteranno sin dopo il 6 gennaio, di luoghi storici della città. Quando? Dove? Chi? Le performance. Dal 5 dicembre Mirco Rinaldi illuminerà la Banca d'Italia mentre gli artisti Blu ed Erica Kane si occuperanno dei Silos al Porto. L'8 dicembre entra in scena Pepi Morgia: l'ex cinema Metropolitano, il cantiere perenne e le rovine della ex Caserma dei carabinieri in via San Martino. Dall'11 si accendono le luci che Moneyless ha pensato per l'Arco Bonarelli sino al Delfino dell'Anfiteatro. Dal 12 le installazioni d'arte di Paolo William Tamburella alla Fontana del Calamo. Le nuove illuminazioni che resteranno per sempre? Sono a cura della direzione artistica di Luci d'Ancona: Vittorio Salmoni, Raffaella Coppari, Cristina Maria Ferrara e Marzia Castelli. Le inaugurazioni: domenica 6 si rinnova l'illuminazione della Statua di Cavour, del Rettorato, del monumento alla Resistenza del Pincio. A cura della direzione artistica, ma stavolta solo per un mese, gli alberi di corso Carlo Alberto. Quindi l'11 sarà il giorno dell'Arco di Traiano e del percorso pedonale dell'Anfiteatro. Luci d'Ancona presenta uno spazio anche per il digitale nei locali di

L'ex Metro, le 13 Cannelle
E poi Rettorato, Cavour e gli
alberi di corso Carlo Alberto
Mataloni: «E' un arredo»

corso Garibaldi 64, l'ex Casablanca, dove sarà realizzato un Performing Media Point a cura di Carlo Infante, con un geoblog «non solo funzionale» come lo ha definito Infante, presente ieri in conferenza stampa ma anche mezzo dove esercitare uno sguardo partecipato, tipico del teatro. Infante ha pensato anche ad un mobtag, una sorta di codice a barre che contiene informazioni, all'uso del blueto-

oth per scambiarsi informazioni culturali, e al gps drawing che permette di disegnare sulla cartina di una città. Una dimensione virtuale che prende vita, sempre in corso Garibaldi, anche con le proiezioni dei cortometraggi d'autore di Corto Dorico, il book interattivo delle favole per bambini in versione multimediale e un reportage video fotografico delle precedenti edizioni di Luci d'Ancona. «Così contribuiamo all'arredo della città senza sostituire le luminarie natalizie tradizionali, ma integrandole» ha aggiunto l'assessore al commercio Romana Mataloni, aggiunge l'assessore alla Cultura Nobili: «Nuova luce sul nostro patrimonio. Anche per dimostrare che siamo vivaci». (info 800653413).

LA NOVITA' —
E nello spazio
"400 MQ"
gli artisti spiegano

Nell'ambito della manifestazione Luci d'Ancona, arrivata alla sesta edizione, ci saranno alcuni incontri con gli autori delle installazioni artistiche in un nuovo spazio dedicato all'arte contemporanea che sarà inaugurato proprio in occasione della kermesse. Si tratta di Quattrocento Metriquadri (400 MQ), sta in via Magenta 15, un'idea di Raffaella Coppari, Maila Catani e Maria Cristina Ferrara. Il primo incontro, Urban experience, sabato 5, con Pippo Ciorra che presenterà Carlo Infante. Domenica 6 sarà la volta di Lanterna magica e strutture con Carlo Pesaresi che introdurrà Mirco Rinaldi e Moneyless. Luce e spettacolo, martedì 8 con Romana Mataloni che presenterà Pepi Morgia ed infine il 12 Alchimia di luce e musica con Andrea Nobili moderatore per l'incontro con Paolo William Tamburella. Tutti gli incontri saranno alle 19,30.

Vittorio Salmoni
a capo
della
direzione
artistica
di Luci
d'Ancona.
A lato,
Mataloni,
Gramillano
e Nobili
foto
MARINELLI

I COSTI Gramillano: 70 mila euro per rivitalizzare il centro

Il sindaco Gramillano: «E' una grande iniziativa legata all'arredo e alla rivitalizzazione del centro». Costata novantamila euro: 20 mila dagli sponsor, il resto, 70 mila, che il Comune ha tirato fuori di tasca propria. Gramillano, che viene da un periodo in cui si è discusso molto sul modo di investire i pochi soldi a disposizione, ha messo subito le mani avanti: «Sono stato accusato - ha detto Gramillano - di non volere Vasco Rossi ad Ancona. La verità è che le iniziative che vanno finanziate richiedono programmazione. Non è stato così per Vasco Rossi. Lo è invece per Luci d'Ancona, per la quale abbiamo ragionato e trovato i fondi necessari. Luci d'Ancona è una grande semina che punta a rivitalizzare il centro. E si tratta di un'iniziativa culturale che credo farà crescere la città. A gennaio capiremo se questi soldi sono stati troppi o troppo pochi. Io mi auguro che l'idea invogli i giovani a scoprire i luoghi nascosti della città, li faccia rimanere qui e, contemporaneamente, possa attrarre in centro gente da fuori».

A. Mal.

IL MESSAGGERO ANCONA

IL MESSAGGERO ANCONA

Ecco la mappa della sosta di Natale

Parking coperti e 187 nuovi posti in centro. E da oggi mini-rivoluzione viabilità da via Matteotti a via Magenta

► *Dal porto al Pincio*

I monumenti risplendono con luci d'arte

IL PROGETTO

Ancona

Questo fine settimana si accendono i riflettori sul Natale. Sabato prende il via Luci d'Ancona, progetto ideato dall'architetto Vittorio Salmoni e promosso dal Comune, in collaborazione con Provincia, Soprintendenza archeologica, Autorità portuale, Banca d'Italia, Univpm e le associazioni di categoria, che prevede la graduale illuminazione, tra il 5 e il 12 dicembre, dei luoghi più significativi della città, accompagnata da una serie di happening inaugurali. E se in alcuni casi le luci si limiteranno a rischiarare alcuni tra i più bei monumenti, in altri verranno messe in piedi installazioni artistiche. I primi a "vedere" la luce saranno, sabato, i silos del porto (illuminazione temporanea del wallpainting di Blue e Erica Ilcane) e la Banca d'Italia (videoinstallazione di Marco Rinaldi). Nei giorni successivi verranno illuminati la statua di Cavour, il Rettorato, il monumento alla Resistenza del Pincio (illuminazioni permanenti), il murale della caserma S. Martino, corso Carlo Alberto (illuminazione temporanea), il Metropolitan (installazione di Pepi Morga), l'Arco di Traiano e l'anfiteatro romano (illuminazione permanente), l'Arco Bonarelli Delfino e il foro romano (installazioni di Moneyless), la Fontana del Calamo (installazione di Paolo W. Tamburella).

Tutte le installazioni saranno visibili fino al 6 gennaio. Tra le iniziative collaterali, una serie di incontri con gli autori alla galleria Quattrocentometriquadri di via Magenta. Il progetto è costato 90 mila euro, comprensivi delle luminarie tradizionali, 70 mila dei quali messi dal Comune. "Una spesa commisurata alle possibilità - ha sottolineato il sindaco Gramillano - e se, come credo, servirà a rendere maggior giustizia alle bellezze della città, attirando gente da fuori, sarà denaro ben speso".

m.r.

Un media point all'ex Casablanca

IL PARTICOLARE

Ancona

Col progetto Luci d'Ancona torneranno ad illuminarsi anche i locali dell'ex Casablanca di Corso Garibaldi. A rischiararli saranno monitor e videoproiettori. All'interno di questi spazi verrà allestito, a cura di Carlo Infante, un Performing media point, attrezzato con un geoblog, una mappa web della città in cui dislocare i post a seconda delle zone cui sono riferiti, un book multimediale con favole per

bambini in versione touch screen e altre soluzioni interattive: mobtag, bluetooth, gps drawing. E sarà possibile assistere ad alcune proiezioni. Verrà presentato un reportage video/fotografico sulle precedenti edizioni. L'associazione Nie Wiem proporrà cortometraggi selezionati per il concorso Corto Dorico. "Un media point è un luogo dove vedere uno spazio pubblico - ha dichiarato Infante -, ma anche dove interrogarlo, parteciparlo, reinventarlo, svolgendo un ruolo attivo nella vita democratica della città".

Luci e big a Natale, Notte Bianca a San Silvestro

Ancona

Il sindaco Gramillano ha firmato i decreti di nomina dei consiglieri delegati. I Consiglieri Andrea Betto, Tommaso Fagioli, Simone Pizzi all'organizzazione del Congresso eucaristico nazionale. Diego Urbisaglia alla realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco nella nuova sede. Il consigliere Luigi Fiordelmondo seguirà gli sviluppi della

pandemia da influenza A/H1N1, con il compito di suggerire al sindaco nella sua veste di autorità sanitaria gli interventi necessari, soprattutto in materia di gestione delle emergenze in coordinamento con le altre autorità competenti. Daniele Tagliacozzo coordinerà le iniziative connesse alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità di Italia. Liana Freddini Sasso incaricata di coordinare le attività del Parco

del Cardeto. Gli incarichi non sono retribuiti e comportano l'attribuzione di compiti e attività di natura propositiva, consultiva e collaborativa.

Ieri intanto in giunta si è parlato di iniziative per il Natale ormai prossimo. L'amministrazione ha approntato un pacchetto che propone concerti, rappresentazioni teatrali, animazione per bambini, mostre. Un ricco carnet preparato in collabora-

zione tra diversi assessorati. Nei prossimi giorni sbarcano i big, da Enrico Brignano a Cristiano De Andrè, da Lina Sastri a Gino Paoli. Verrà rispolverata pure piazza Santa Maria. Pronto an-

**Per salutare il nuovo anno
l'idea è di coinvolgere
tutta la città. Gramillano
ufficializza i miniassessori**

che un progetto di luci di qualità con grande impatto visivo, per dare una cornice di illuminazione ai luoghi più caratteristici della città. Una decorazione artistica sfavillante che abbraccerà pure le vie esterne al centro. Avrà un volto diverso anche la notte di San Silvestro. Non più riflettori puntati solo su piazza Cavour, dove si farà il brindisi di mezzanotte e si esibiranno comunque artisti di tutto riguardo.

L'idea è coinvolgere altri luoghi del centro ma anche corso Carlo Alberto con attrazioni di diverso tipo, prevalentemente musicali. Una specie di Notte Bianca a Capodanno. E spazio anche al multietnico e alla solidarietà. La Col-diretti organizza "Campagna Amica", vendita di prodotti agricoli in piazza Pertini nei pomeriggi del 3-10-17-22-29 dicembre.

e.c.

Si alza il sipario sull'anfiteatro

Nel sito si torna a recitare. E a Natale verrà illuminato a festa

Ancona

L'anfiteatro romano potrebbe ospitare una rassegna di teatro antico. L'idea è emersa ieri nel corso di un sopralluogo fatto dal sindaco Gramillano e dal soprintendente ai Beni archeologici per le Marche, Giuliano de Marinis, guidati dall'archeologo Paolo Quiri, responsabile dei lavori nell'area degli scavi e del restauro della cavea e degli interventi di completamento del percorso archeologico. Il soprintendente ha illustrato lo stato dei lavori, resi possibili negli ultimi due anni grazie ai fondi del Lotto, ma certamente non sufficienti a realizzare un intervento complessivo di ripristino del sito, spiega una nota. Per il primo lotto sono stati impiegati oltre 500.000 euro ed hanno riguardato il restauro del muro perimetrale dell'ex carcere, mentre 300.000 euro sono utilizzati sia per il manto erboso che per realizzare la passerella. Il terzo lotto è dedicato al restauro del monumento.

In questa fase l'intervento è affidato alla cooperativa di archeologi che sta tra l'altro lavorando ad una rilettura del patrimonio esistente e ad una indagine sulla stratificazione delle opere eseguite nei secoli con l'extrapolazione dei resti romani "con l'obiettivo - ha spiegato Quiri - di arrivare ad una ricostruzione virtuale dell'anfiteatro, così com'era nella sua aspetto". Per questa indagine è già al lavoro una ditta che si occupa



L'anfiteatro romano aperto per una visita guidata

della movimentazione del terreno, della demolizione delle strutture più recenti e della rimozione delle macerie. L'incontro è servito anche e soprattutto per definire la possibilità di ospitare nella parte alta del sito, a fianco del muro dell'ex carcere sottostante il colle del Cardeto,

Gli spettacoli di un circuito nazionale per la prossima estate. Ieri sopralluogo di sindaco e soprintendente

una rassegna di teatro antico nell'ambito del circuito "Teatri Antichi Uniti", che trova ospitalità presso anfiteatri e siti archeologici, nella prossima stagione estiva. La proposta è stata avanzata al Comune a nome del Tau dal consigliere Amat, Adriana Steconi, che ha partecipato al sopralluogo. Una proposta sottoscritta dall'assessore alla cultura Andrea Nobili che si è detto sicuro della validità dell'intervento. La parte del sito da destinare a teatro all'aperto potrebbe disporre di almeno due

Prossima tappa il porto traiano sul lungomare

L'Anfiteatro

Ancona

Ieri è stato il momento dell'anfiteatro romano, un prossimo incontro tra il Comune e la soprintendenza ai Beni archeologici riguarderà invece il porto traiano, a pochi passi da piazza Dante Alighieri e da Palazzo degli Anziani (adiacente alla compagnia portuali), sul lungomare Vanvitelli. Il sindaco Gramillano e il soprintendente De Marinis si sono lasciati con questo impegno. Non c'è stato invece modo di discutere degli scavi di corso Mazzini, che da tempo si vuole riportare alla luce.

canali di accesso (la porta Scataglini; la passerella che conduce al muro perimetrale e anche l'arco Bonarelli, lungo un percorso che necessita di alcuni sgomberi e adattamenti). L'illuminazione potrebbe avvalersi dell'impianto che verrà installato dallo studio di architettura Salmoni per le feste natalizie, che valorizza la parte degli scavi e illumina significativamente anche la parte del palco e dei posti a sedere, circa cinquecento. Resta l'incognita dei futuri finanziamenti.

